



COMUNE DI GIARRE (CT)
CONTROLLO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2011
PARTE I

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2011

Tra gli aspetti che l'ente ha dovuto gestire nel corso dell'anno 2011 vi è il "Patto di stabilità interno".

Le norme che hanno disciplinato il patto di stabilità per l'anno 2011 trovano la loro evidenziazione nella cosiddetta "Legge di stabilità" (Legge 13 dicembre 2010 n. 220). Si tratta di un provvedimento che, a distanza di pochi mesi rispetto alla Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, ha stravolto il precedente impianto introdotto dal D.L. n. 78/2008 e più volte revisionato nel corso degli anni, lasciando, comunque, inalterato un modello circolare tipico dei sistemi di programmazione e controllo che, così come risulta dall'esame dell'articolo 1 commi 87 e seguenti della legge richiamata (Legge n. 220/2010), si articola in fasi distinte quali:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio periodico;
- c) monitoraggio finale.

Con riferimento all'obiettivo da conseguire, occorre ricordare che l'ente ha provveduto a ricalcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2011 sulla base dei coefficienti previsti dalla normativa richiamata.

Sulla base di dette risultanze, l'ente ha costruito il proprio bilancio di previsione in linea con le disposizioni contenute nella Legge n. 220/2010.

In conclusione, l'obiettivo programmatico annuale per ciascuna annualità risulta riepilogato nella tabella che segue: (in migliaia di euro)

RIEPILOGO			
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE			
	2011	2012	2013
OBIETTIVO	834	1.425	1.425

Con riferimento all'anno 2011, la verifica finale annuale è stata effettuata di concerto con l'organo di revisione. La tabella che segue mette a confronto il valore previsto e quello conseguito.

Obiettivo	Previsto	Calcolato sui dati di bilancio 2011	Rispettato
Saldo finanziario da conseguire	834	1.020	SI

Alla luce di quanto riportato nella tabella che precede, potremmo concludere che il nostro ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2011

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

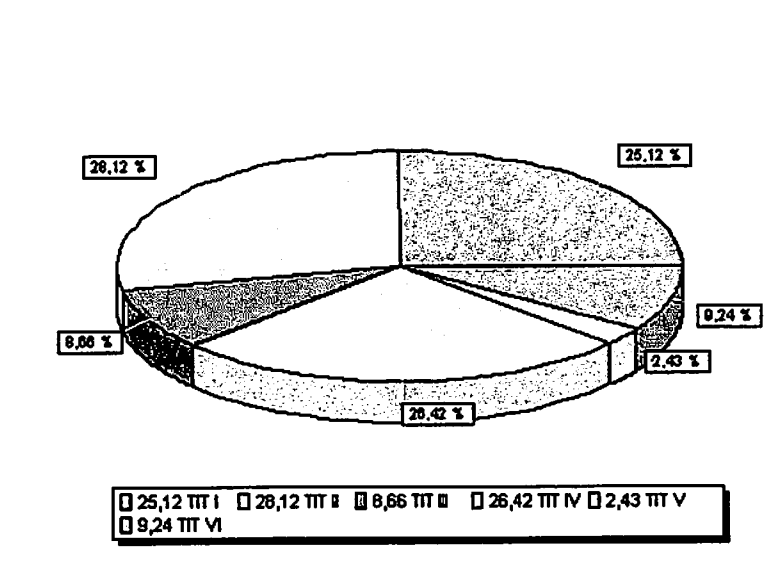
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2011, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2011	%
Entrate tributarie (Titolo I)	10.906.489,39	25,12
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	12.206.554,21	28,12
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.759.350,01	8,66
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	11.470.874,73	26,42
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	1.056.474,77	2,43
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	4.011.280,93	9,24
TOTALE ENTRATE	43.411.024,04	100,00



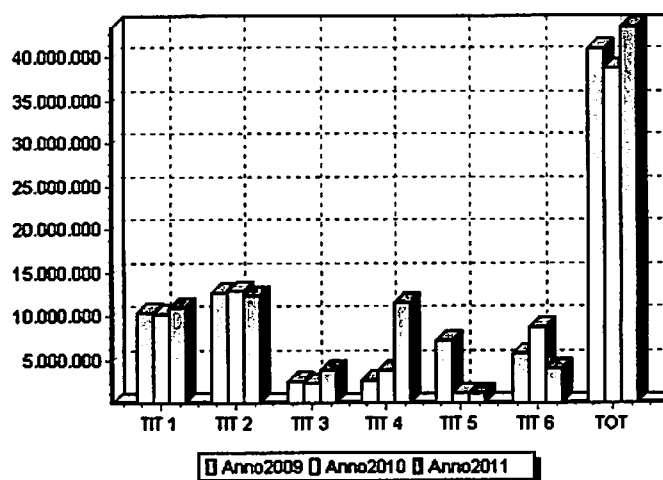
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2011 con quelle del biennio precedente (2009 e 2010).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Entrate tributarie (Titolo I)	10.434.873,13	10.141.225,68	10.906.489,39
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	12.661.275,27	12.787.816,91	12.206.554,21
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.484.445,12	2.206.718,85	3.759.350,01
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	2.645.674,83	3.818.264,05	11.470.874,73
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	7.084.530,72	1.060.165,26	1.056.474,77
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.648.807,52	8.729.336,17	4.011.280,93
TOTALE ENTRATE	40.959.606,59	38.743.526,92	43.411.024,04



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

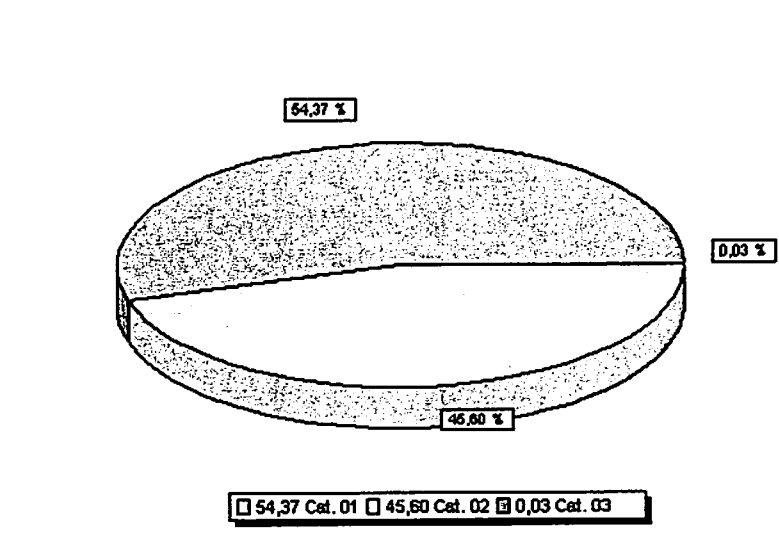
1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2011:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Imposte (categoria 1)	5.929.671,34	54,37
Tasse (categoria 2)	4.973.833,60	45,60
Tributi speciali (categoria 3)	2.984,45	0,03
TOTALE ENTRATE TITOLO I	10.906.489,39	100,00



Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Imposte (categoria 1)	6.012.686,92	5.738.177,40	5.929.671,34
Tasse (categoria 2)	4.413.492,66	4.393.404,48	4.973.833,60
Tributi speciali (categoria 3)	8.693,55	9.643,80	2.984,45
TOTALE ENTRATE TITOLO I	10.434.873,13	10.141.225,68	10.906.489,39

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la compartecipazione IRPEF.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

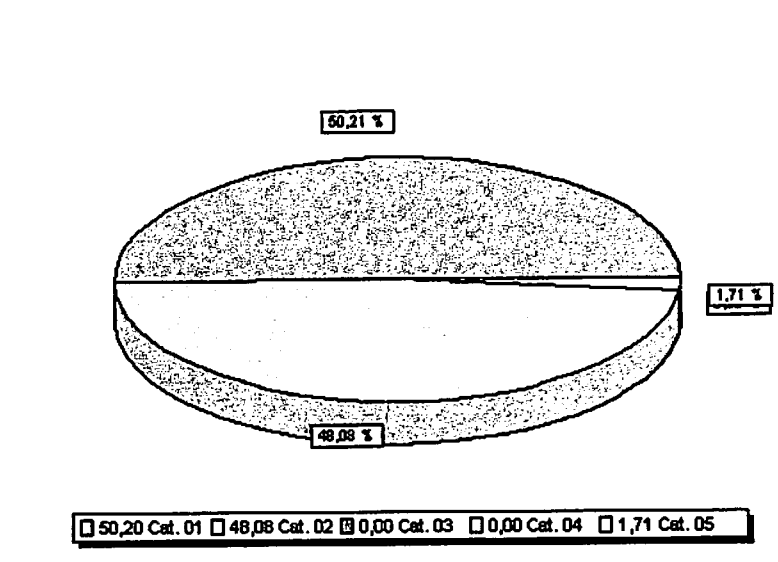
Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzi tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2011	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	6.128.200,35	50,20
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	5.869.023,34	48,08
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	209.330,52	1,71
TOTALE ENTRATE TITOLO II	12.206.554,21	100,00



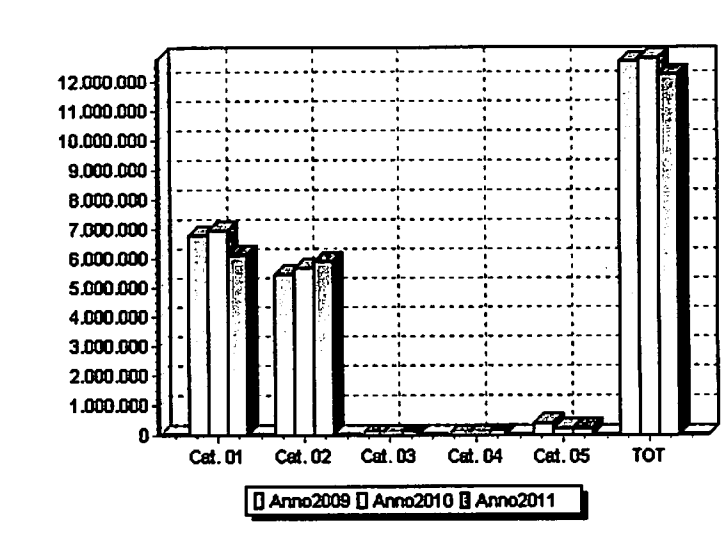
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	6.788.824,31	6.923.239,55	6.128.200,35
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	5.470.537,76	5.669.412,37	5.869.023,34
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	401.913,20	195.164,99	209.330,52
TOTALE ENTRATE TITOLO II	12.661.275,27	12.787.816,91	12.206.554,21

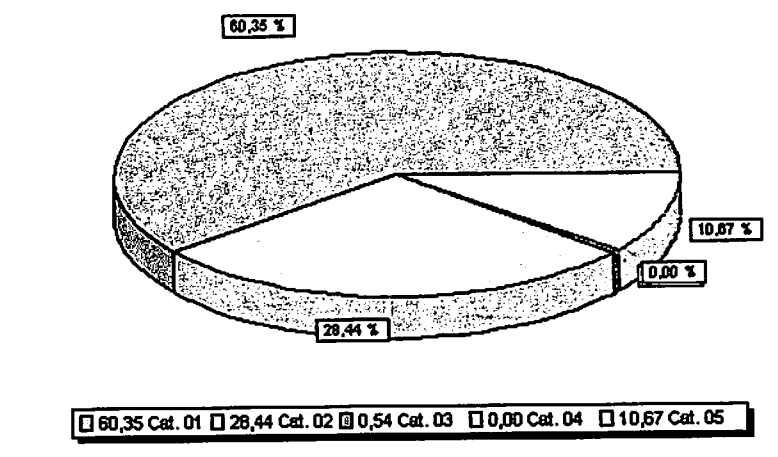


1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2011 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.268.594,34	60,35
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.069.139,37	28,44
Proventi finanziari (Categoria 3)	20.461,07	0,54
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	401.155,23	10,67
TOTALE ENTRATE TITOLO III	3.759.350,01	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

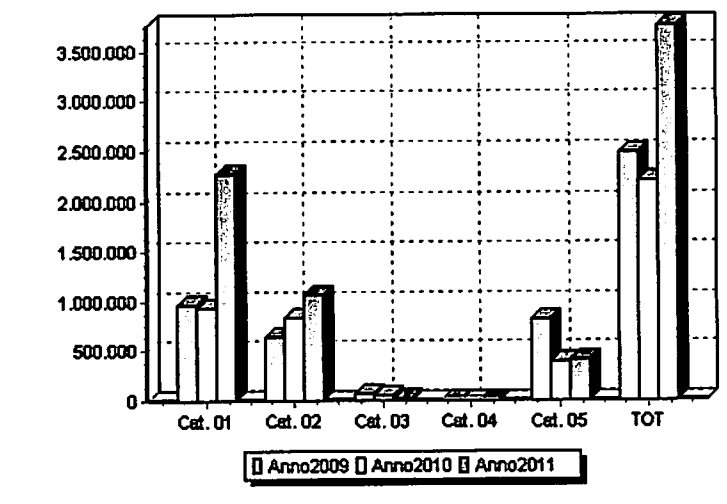
Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2009 e 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/ 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	965.552,16	925.896,75	2.268.594,34
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	636.692,44	837.693,89	1.069.139,37
Proventi finanziari (Categoria 3)	62.421,11	43.541,40	20.461,07
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	819.779,41	399.586,81	401.155,23
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.484.445,12	2.206.718,85	3.759.350,01

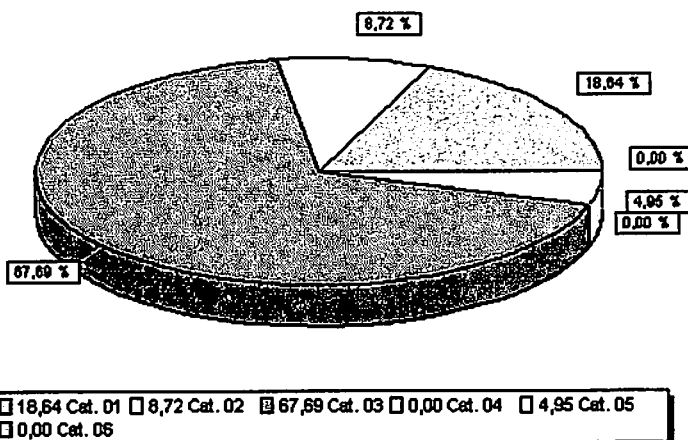


1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

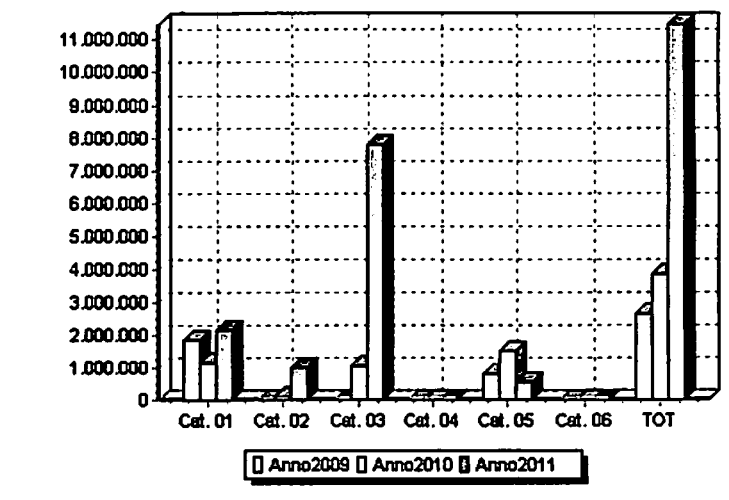
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2011	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.138.070,95	18,64
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	1.000.000,00	8,72
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	7.764.956,37	67,69
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	567.847,41	4,95
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	11.470.874,73	100,00



Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.837.965,33	1.159.989,80	2.138.070,95
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	100.000,00	1.000.000,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	1.064.041,11	7.764.956,37
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	807.709,50	1.494.233,14	567.847,41
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	2.645.674,83	3.818.264,05	11.470.874,73

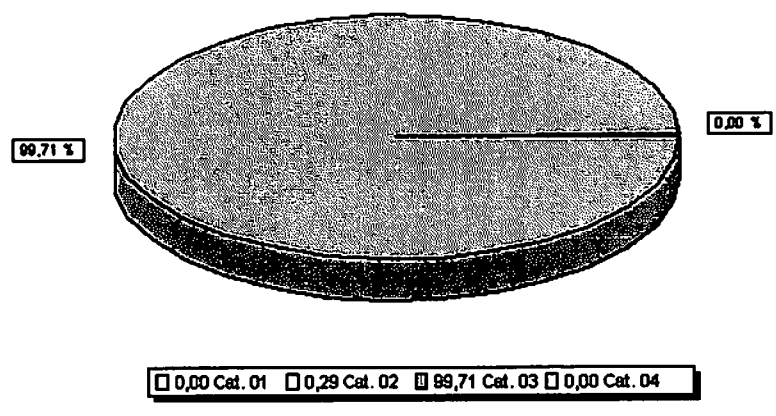


1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

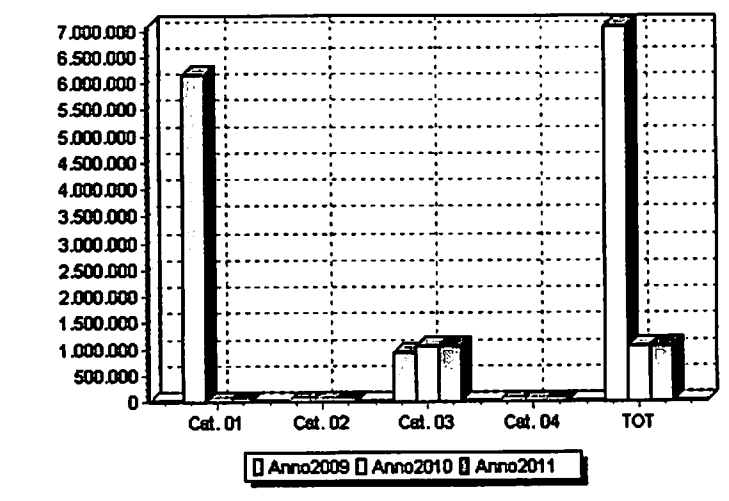
Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2011	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	3.012,53	0,29
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	1.053.462,24	99,71
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	1.056.474,77	100,00



Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2011 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	6.175.240,76	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	3.407,65	3.012,53
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	909.289,96	1.056.757,61	1.053.462,24
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	7.084.530,72	1.060.165,26	1.056.474,77



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

I D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dal D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel testo integrato dalla legge di conversione (Legge 26 febbraio 2011 n. 10), all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, il 10 per cento per l'anno 2012 e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, ovvero il 2009.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2012 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2011.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2009	10.434.873,13	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2009	12.661.275,27	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2009	2.484.445,12	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2009		25.580.593,52
12% DELLE ENTRATE CORRENTI 2009		3.069.671,22
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2011		913.053,71
Quota interessi disponibile		2.156.617,51
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 5,4%		39.937.361,30

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2011 è interessante soffermarci ad analizzare l'applicazione effettuata nel corso dell'esercizio del disavanzo di amministrazione.

Disavanzo 2009 applicato nell'esercizio 2011 € 888.356,03.

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

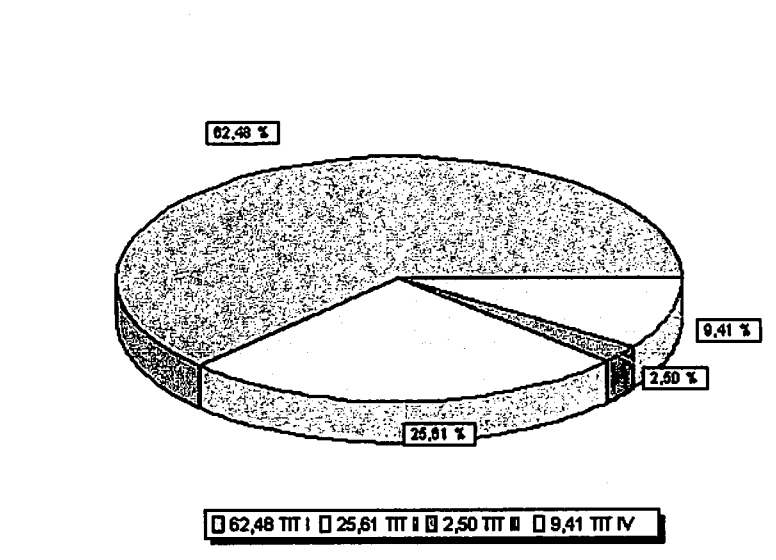
Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2011, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2011	%
Spese correnti (Titolo I)	26.628.162,81	62,48
Spese in conto capitale (Titolo II)	10.917.000,04	25,61
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.065.488,61	2,50
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	4.011.280,93	9,41
TOTALE SPESE	42.621.932,39	100,00

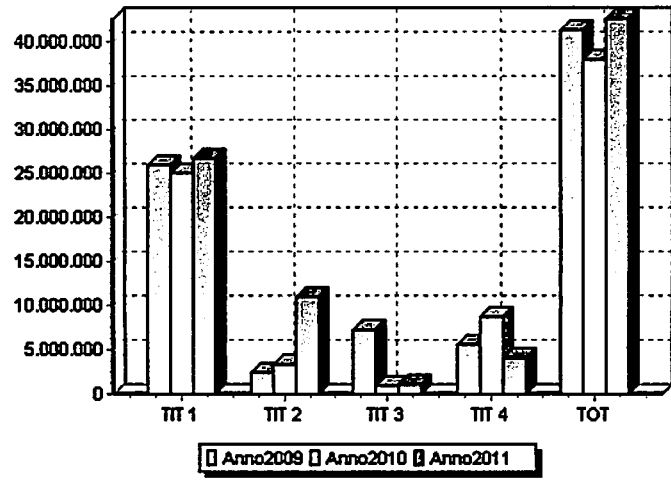


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) "Titolo II" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) "Titolo III" le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "Titolo IV" le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Spese correnti (Titolo I)	25.990.270,54	24.978.290,78	26.628.162,81
Spese in conto capitale (Titolo II)	2.442.089,86	3.286.999,00	10.917.000,04
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	7.170.636,73	977.115,04	1.065.488,61
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.648.807,52	8.729.336,17	4.011.280,93
TOTALE SPESE	41.251.804,65	37.971.740,99	42.621.932,39



1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

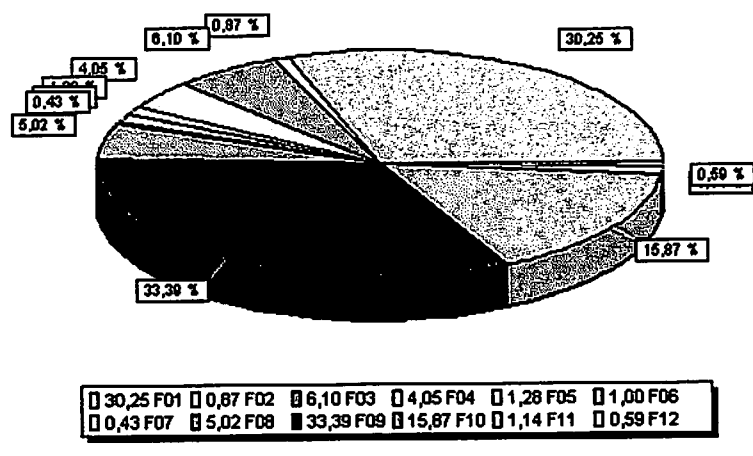
Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2011:

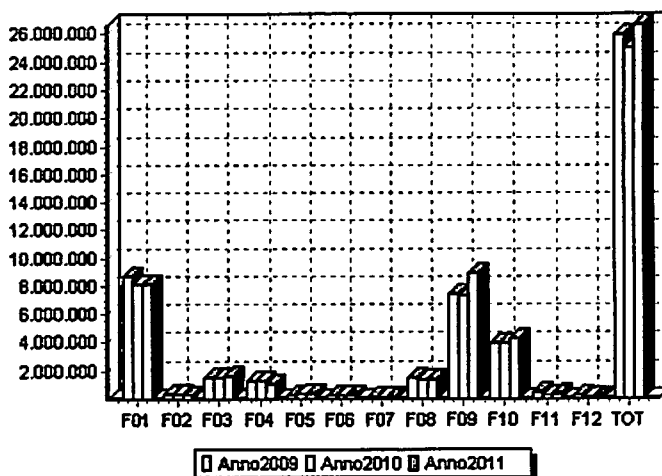
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2011	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	8.055.385,95	30,25
Funzione 2 - Giustizia	232.853,54	0,87
Funzione 3 - Polizia locale	1.623.290,82	6,10
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.078.130,26	4,05
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	339.637,41	1,28
Funzione 6 - Sport e ricreazione	266.127,98	1,00
Funzione 7 - Turismo	115.788,17	0,43
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.337.485,99	5,02
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	8.891.931,55	33,39
Funzione 10 - Settore sociale	4.226.752,55	15,87
Funzione 11 - Sviluppo economico	303.664,53	1,14
Funzione 12 - Servizi produttivi	157.114,06	0,59
TOTALE SPESE TITOLO I	26.628.162,81	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010).

**IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011:
LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER
FUNZIONI**

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	8.725.409,41	8.148.538,43	8.055.385,95
Funzione 2 - Giustizia	386.333,41	328.586,41	232.853,54
Funzione 3 - Polizia locale	1.541.342,59	1.469.793,33	1.623.290,82
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.299.837,23	1.273.461,26	1.078.130,26
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	282.209,88	317.475,76	339.637,41
Funzione 6 - Sport e ricreazione	278.121,19	242.986,03	266.127,98
Funzione 7 - Turismo	93.391,25	95.991,98	115.788,17
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.485.020,91	1.442.664,00	1.337.485,99
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	7.381.084,43	7.257.975,84	8.891.931,55
Funzione 10 - Settore sociale	3.911.897,22	3.947.445,42	4.226.752,55
Funzione 11 - Sviluppo economico	424.463,97	282.047,00	303.664,53
Funzione 12 - Servizi produttivi	181.159,05	171.325,32	157.114,06
TOTALE SPESE TITOLO I	25.990.270,54	24.978.290,78	26.628.162,81



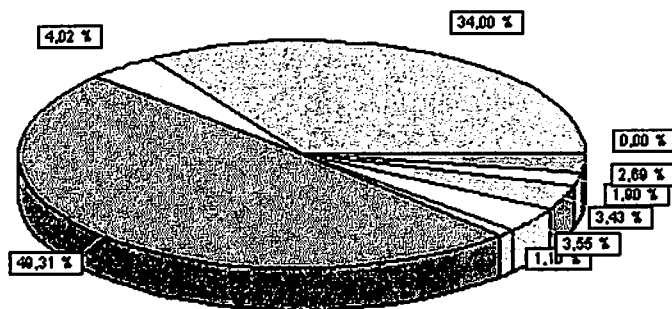
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2011. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Personale	9.053.131,15	34,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.070.839,66	4,02
Prestazioni di servizi	13.130.974,47	49,31
Utilizzo di beni di terzi	292.882,77	1,10
Trasferimenti	944.823,42	3,55
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	913.053,71	3,43
Imposte e tasse	505.841,91	1,90
Oneri straordinari della gestione corrente	716.615,72	2,69
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	26.628.162,81	100,00



34,00 Int01	4,02 Int02	49,31 Int03	1,10 Int04	3,55 Int05	3,43 Int06
1,90 Int07	2,69 Int08	0,00 Int09	0,00 Int10	0,00 Int11	

1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

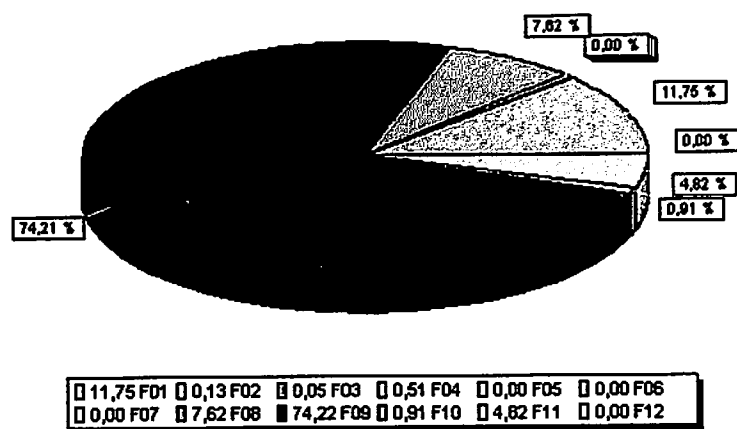
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

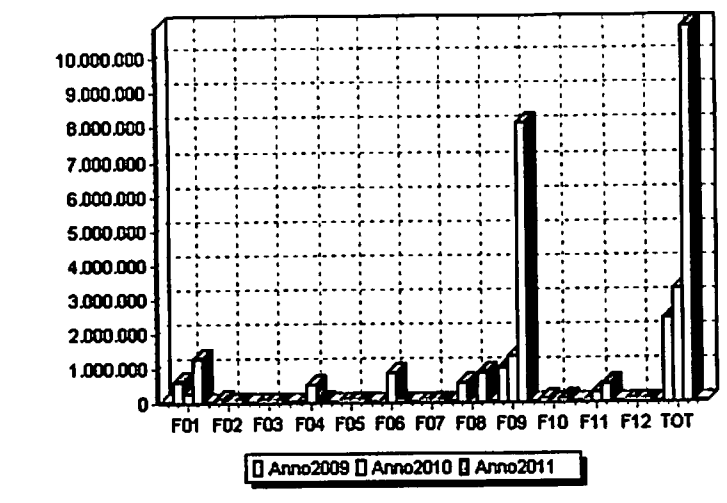
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2011 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2011	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.282.504,48	11,75
Funzione 2 - Giustizia	14.040,00	0,13
Funzione 3 - Polizia locale	5.520,49	0,05
Funzione 4 - Istruzione pubblica	55.406,00	0,51
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	831.970,95	7,62
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	8.102.386,64	74,22
Funzione 10 - Settore sociale	98.898,00	0,91
Funzione 11 - Sviluppo economico	526.273,48	4,82
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	10.917.000,04	100,00



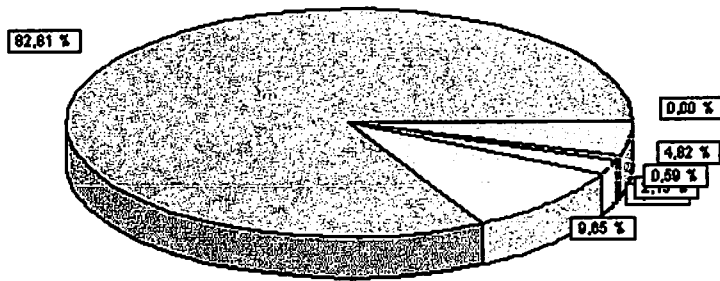
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	603.413,72	289.006,11	1.282.504,48
Funzione 2 - Giustizia	77.000,00	0,00	14.040,00
Funzione 3 - Polizia locale	8.500,00	8.500,00	5.520,49
Funzione 4 - Istruzione pubblica	59.780,18	506.733,14	55.406,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	10.000,00	833.462,67	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	549.795,68	22.711,60	831.970,95
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.020.000,00	1.333.294,94	8.102.386,64
Funzione 10 - Settore sociale	113.600,28	0,00	98.898,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	293.290,54	526.273,48
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	2.442.089,86	3.286.999,00	10.917.000,04



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Acquisizione di beni immobili	9.039.650,00	82,80
Espropri e servitù onerose	1.053.462,24	9,65
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	232.822,36	2,13
Incarichi professionali esterni	64.791,96	0,59
Trasferimenti di capitale	526.273,48	4,82
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	10.917.000,04	100,00



82,80 Int01	9,65 Int02	0,00 Int03	0,00 Int04	2,13 Int05	0,59 Int06
4,82 Int07	0,00 Int08	0,00 Int09	0,00 Int10		

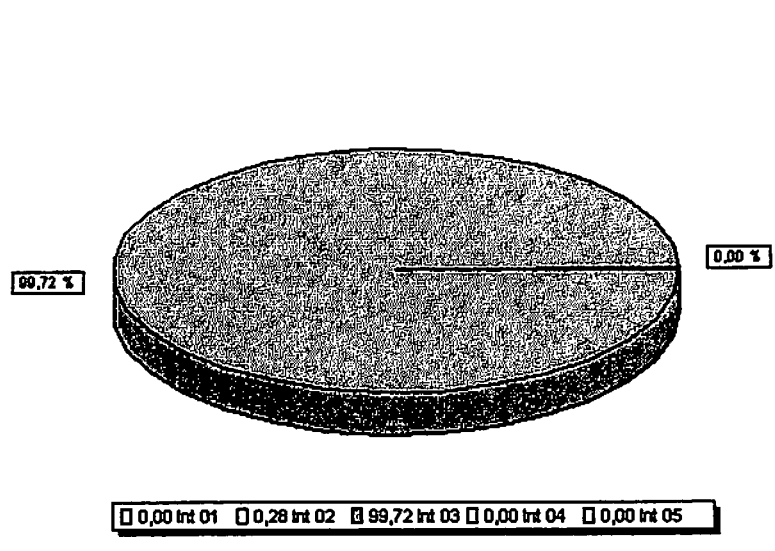
1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

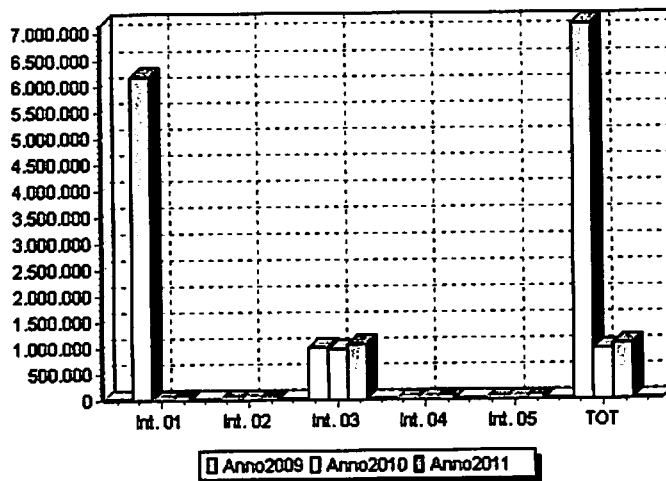
L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2011 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2009 e 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2011	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	3.012,53	0,28
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.062.476,08	99,72
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	1.065.488,61	100,00



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Rimborso per anticipazioni di cassa	6.175.240,76	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	3.407,65	3.012,53
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	995.395,97	973.707,39	1.062.476,08
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	7.170.636,73	977.115,04	1.065.488,61



1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno. Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

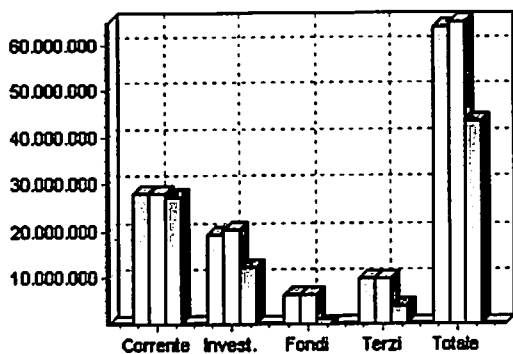
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

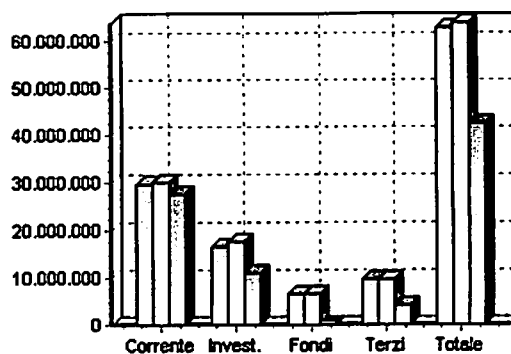
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2011
Bilancio corrente	28.157.630,83	28.060.111,84	27.278.818,48
Bilancio investimenti	19.170.448,49	20.449.765,44	12.117.912,10
Bilancio movimento fondi	6.445.148,38	6.445.148,38	3.012,53
Bilancio di terzi	9.825.000,00	9.825.000,00	4.011.280,93
TOTALE	63.598.227,70	64.780.025,66	43.411.024,04

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2011
Bilancio corrente	29.795.236,73	29.930.683,44	27.690.638,89
Bilancio investimenti	16.640.837,81	17.690.837,81	10.917.000,04
Bilancio movimento fondi	6.445.148,38	6.445.148,38	3.012,53
Bilancio di terzi	9.825.000,00	9.825.000,00	4.011.280,93
TOTALE	62.706.222,92	63.891.669,63	42.621.932,39

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'ENTRATA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALLA SPESA



2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2011, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2009 e 2010.

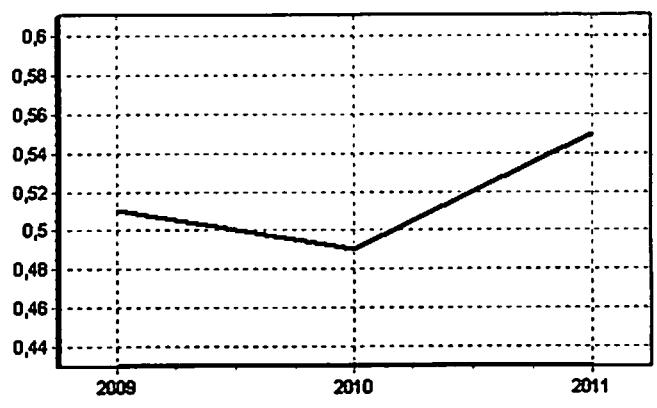
2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



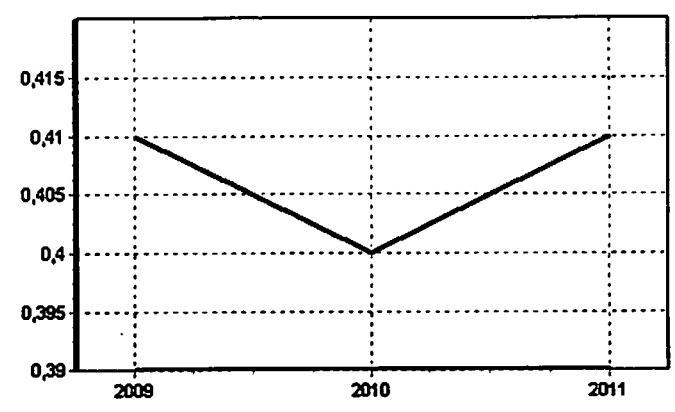
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2009	2010	2011
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,51	0,49	0,55

2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

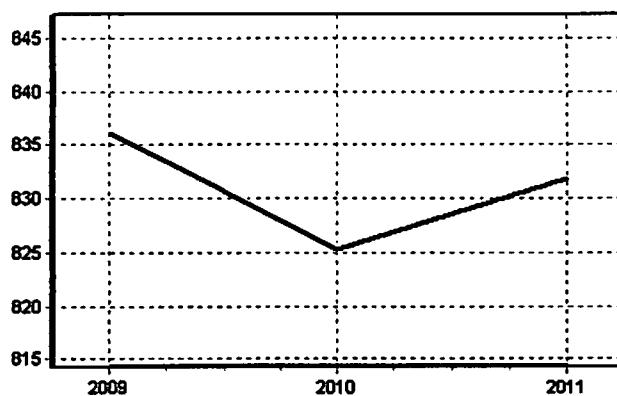


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2009	2010	2011
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,41	0,40	0,41

2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2009, 2010 e 2011, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

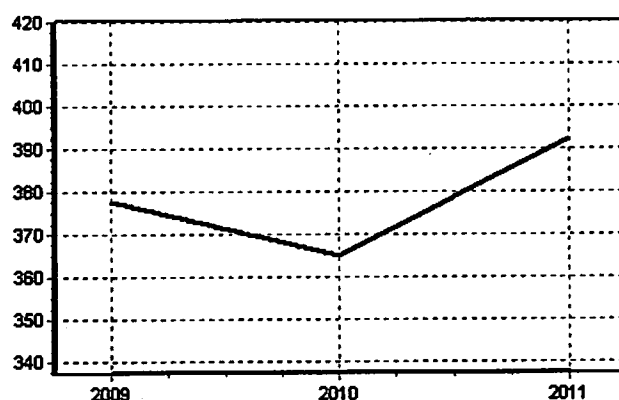


INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2009	2010	2011
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	836,18	825,23	831,85

2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2009	2010	2011
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	377,79	364,99	392,53

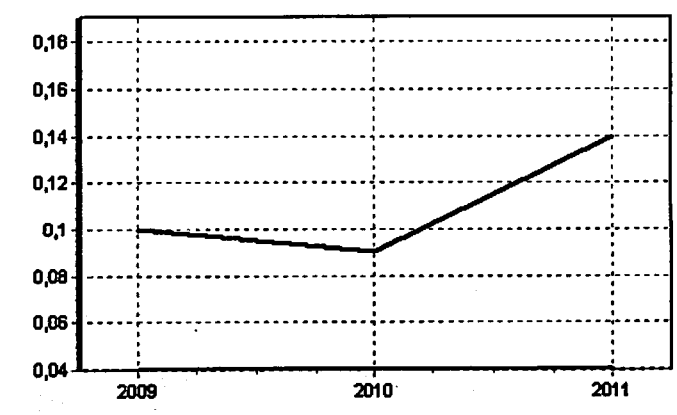
2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

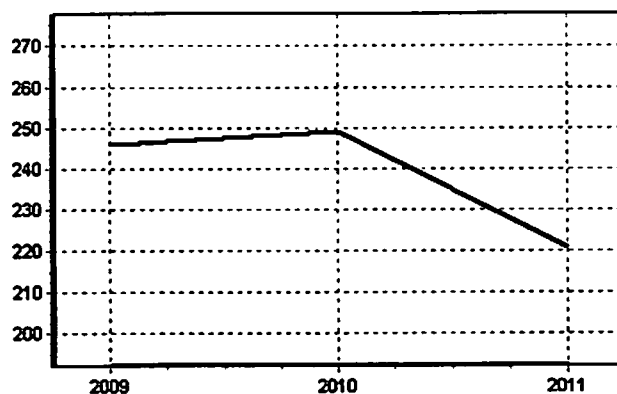


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2009	2010	2011
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,10	0,09	0,14

2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

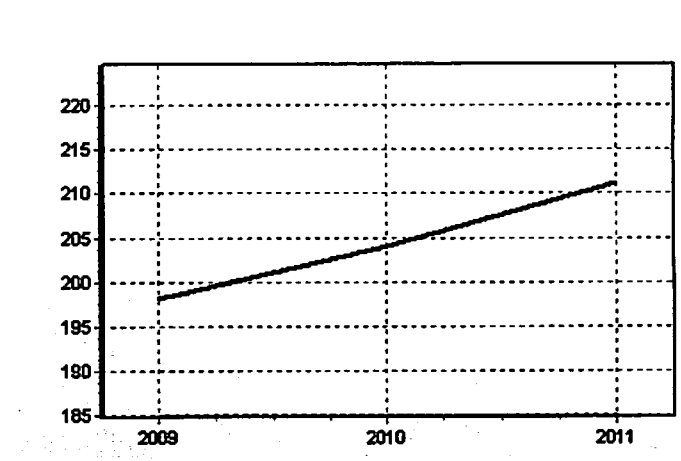


INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2009	2010	2011
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	245,78	249,17	220,56

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2009, 2010 e 2011.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITALE	2009	2010	2011
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	198,06	204,05	211,23

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

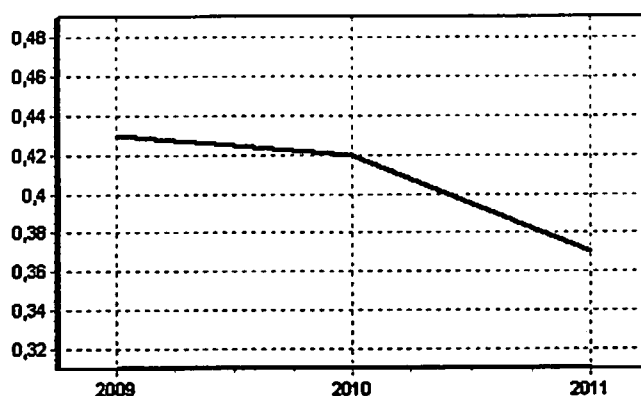
2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficiarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2009	2010	2011
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,43	0,42	0,37

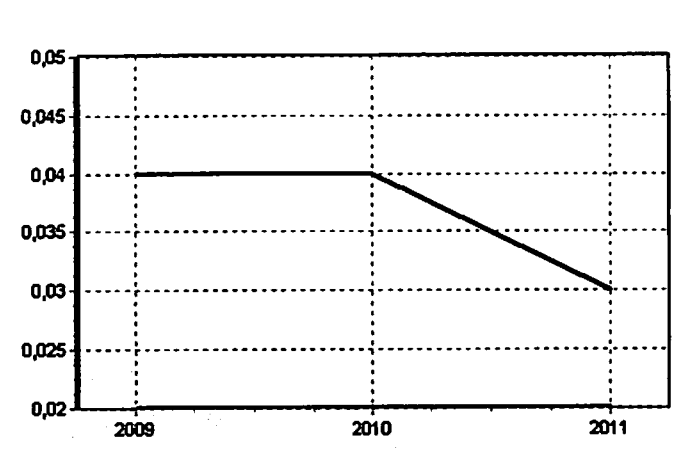
2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2009 - 2011.



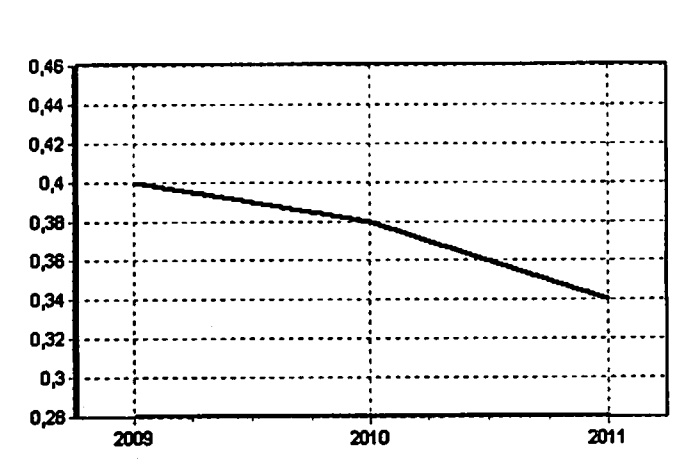
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2009	2010	2011
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,04	0,03

2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010):



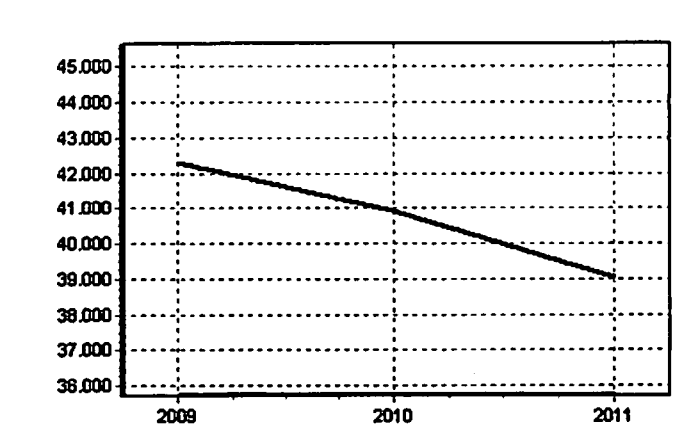
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2009	2010	2011
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,40	0,38	0,34

2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2011 oltre che agli anni 2009 e 2010.



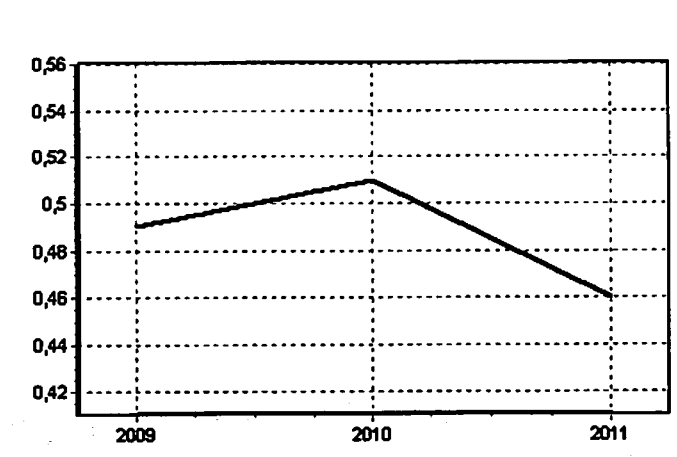
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2009	2010	2011
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	42.319,77	40.912,68	39.022,12

2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.



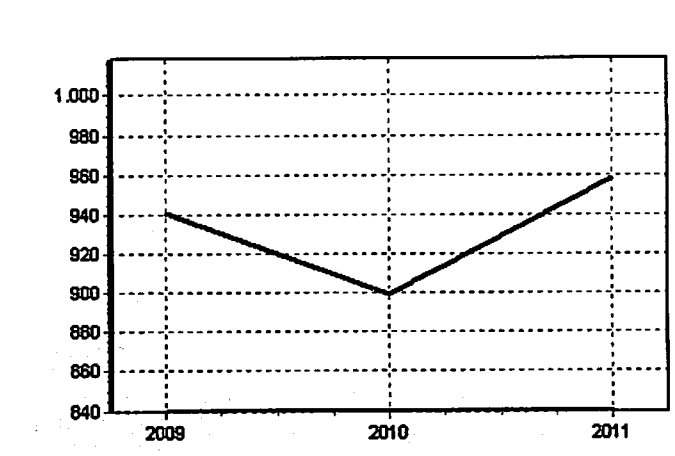
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2009	2010	2011
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,49	0,51	0,46

2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2011, 2010 e 2009.

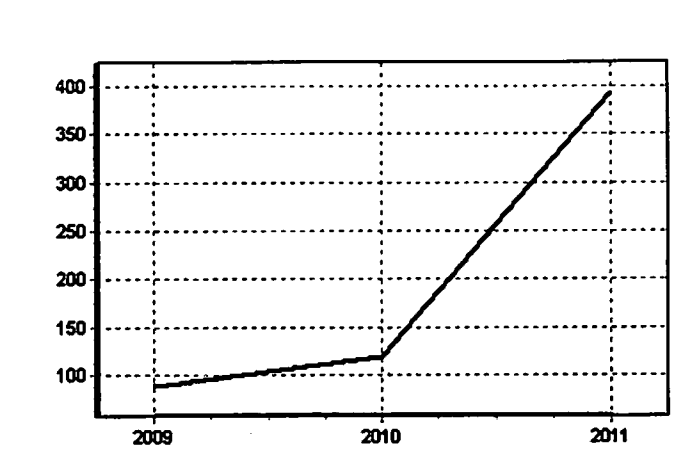


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2009	2010	2011
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	940,96	898,98	958,36

2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2009	2010	2011
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	88,41	118,30	392,91

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

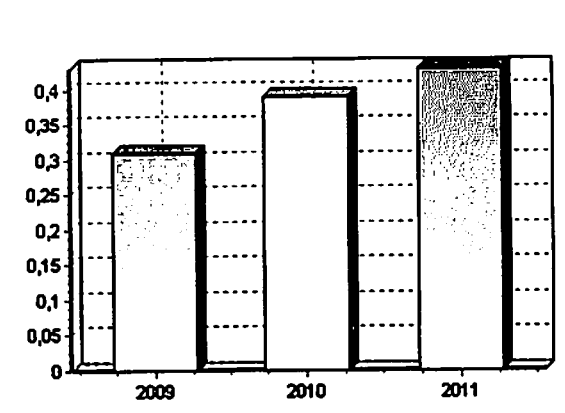
L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

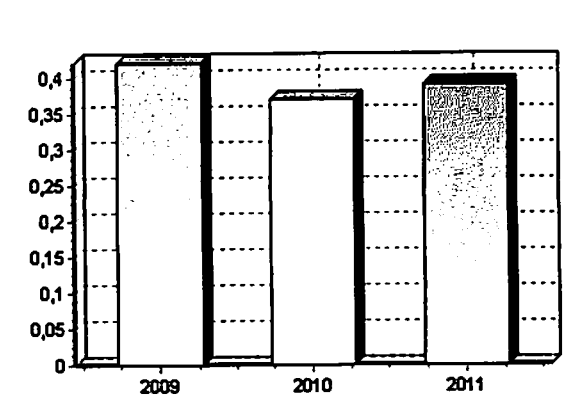
Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI



INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2009	2010	2011
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,31	0,39	0,43

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2009	2010	2011
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,42	0,37	0,39

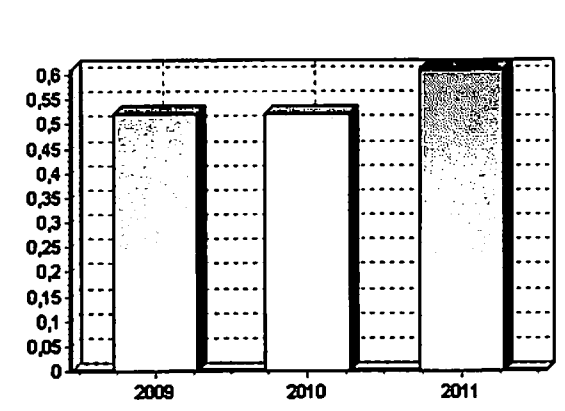
2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

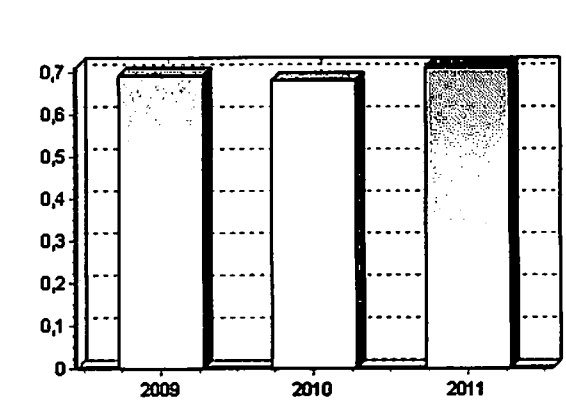
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2009	2010	2011
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,52	0,52	0,61

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2009	2010	2011
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,69	0,68	0,71

3 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

3.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono. In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA 2011 (a)	SPESA 2011 (b)	RISULTATO 2011 c=(a-b)	COPERTURA d={a/b}%
> Organi istituzionali	0,00	736.760,88	-736.760,88	0,00
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	2.179.021,62	-2.179.021,62	0,00
> Ufficio tecnico	1.000.000,00	934.909,35	65.090,65	106,96
> Anagrafe e stato civile	14.654,29	648.621,41	-633.967,12	2,26
> Servizio statistico	60.131,48	60.131,48	0,00	100,00
> Giustizia	1.000.000,00	232.853,54	767.146,46	429,45
> Polizia locale	80.000,00	1.623.290,82	-1.543.290,82	4,93
> Leva militare	0,00	2.000,00	-2.000,00	0,00
> Protezione civile	0,00	278.553,13	-278.553,13	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	377.836,48	-377.836,48	0,00
> Servizi necroscopici e cimiteriali	10.050,66	235.154,70	-225.104,04	4,27
> Fognatura e depurazione	352.000,00	562.301,79	-210.301,79	62,60
> Nettezza urbana	4.685.391,65	4.685.391,65	0,00	100,00
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	1.337.485,99	-1.337.485,99	0,00
TOTALE	7.202.228,08	13.894.312,84	-6.692.084,76	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nel triennio 2009 - 2011.

SERVIZI ISTITUZIONALI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Organi istituzionali	0,00	705.210,25	0,00	764.341,12	0,00	736.760,88
> Amministrazione generale e servizio elettorale	152.275,47	2.925.645,40	0,00	2.479.018,97	0,00	2.179.021,62
> Ufficio tecnico	600.000,00	1.073.570,60	800.000,00	970.878,44	1.000.000,00	934.909,35
> Anagrafe e stato civile	3.743,84	666.523,34	14.173,97	723.539,40	14.654,29	648.621,41
> Servizio statistico	2.397,70	3.397,70	15.832,04	16.832,04	60.131,48	60.131,48
> Giustizia	100.000,00	375.197,90	100.000,00	318.045,88	1.000.000,00	232.853,54
> Polizia locale	80.000,00	1.436.532,09	80.000,00	1.469.793,33	80.000,00	1.623.290,82
> Leva militare	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
> Protezione civile	0,00	61.575,91	0,00	89.816,42	0,00	278.553,13
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	403.831,25	0,00	329.969,72	0,00	377.836,48
> Servizi necroscopici e cimiteriali	7.791,56	271.335,70	7.773,76	247.653,64	10.050,66	235.154,70
> Fognatura e depurazione	352.000,00	516.898,26	352.000,00	562.227,79	352.000,00	562.301,79
> Nettezza urbana	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	4.685.391,65	4.685.391,65
> Viabilità e illuminazione pubblica	124.799,01	1.484.759,91	84.095,52	1.442.403,00	0,00	1.337.485,99
TOTALE	5.723.007,58	14.225.478,31	5.753.875,29	13.716.519,55	7.202.228,08	13.894.312,84

3.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ANALISI DEI SERVIZI DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2011 (a)	SPESA 2011 (b)	RISULTATO 2011 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mercati e fiere attrezzate	69.027,74	91.580,15	-22.552,41	75,37
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	5.637,50	9.541,75	-3.904,25	59,08
> Altri servizi a domanda Individuale	119.473,28	29.380,50	90.092,78	406,64
TOTALE	194.138,52	130.502,40	63.636,12	

L'analisi delle risultanze nel triennio 2009 - 2011 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Corsi extrascolastici	162.513,20	178.827,27	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mercati e fiere attrezzate	69.324,56	176.614,63	69.027,73	86.603,75	69.027,74	91.580,15
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	2.925,00	6.923,48	9.263,49	9.263,49	5.637,50	9.541,75
> Altri servizi a domanda individuale	129.303,18	47.321,41	12.096,64	12.096,64	119.473,28	29.380,50
TOTALE	364.065,94	409.686,79	90.387,86	107.963,88	194.138,52	130.502,40

3.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2011 nonché i rispettivi andamenti triennali.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI	ENTRATA 2011 (a)	SPESA 2011 (b)	RISULTATO 2011 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Acquedotto	1.050.000,00	2.827.932,83	-1.777.932,83	37,13
> Distribuzione gas	368.004,31	157.114,06	210.890,25	234,23
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.418.004,31	2.985.046,89	-1.567.042,58	

SERVIZI PRODUTTIVI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Acquedotto	1.050.000,00	1.723.044,12	1.050.000,00	1.884.689,00	1.050.000,00	2.827.932,83
> Distribuzione gas	342.088,72	167.861,18	360.000,00	171.325,32	368.004,31	157.114,06
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.392.088,72	1.890.905,30	1.410.000,00	2.056.014,32	1.418.004,31	2.985.046,89

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

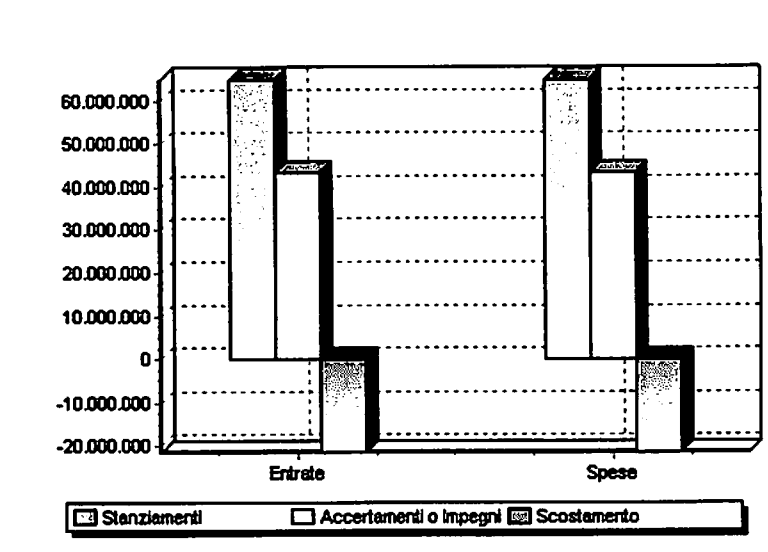
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	11.010.226,65	10.906.489,39
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	12.383.155,62	12.206.554,21
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.666.729,57	3.759.350,01
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	19.862.566,67	11.470.874,73
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	8.032.347,15	1.056.474,77
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	9.825.000,00	4.011.280,93
TOTALE	64.780.025,66	43.411.024,04

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011
Disavanzo applicato alla gestione	888.356,03	888.356,03
Spese correnti (Titolo I)	28.868.207,36	26.628.162,81
Spese in conto capitale (Titolo II)	17.690.837,81	10.917.000,04
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	7.507.624,46	1.065.488,61
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	9.825.000,00	4.011.280,93
TOTALE	64.780.025,66	43.510.288,42



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2011	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2010 applicato	64.780.025,66	43.411.024,04	-21.369.001,62
Totale spese di competenza+disavanzo 2010 applicato	64.780.025,66	43.510.288,42	-21.269.737,24
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	-99.264,38	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

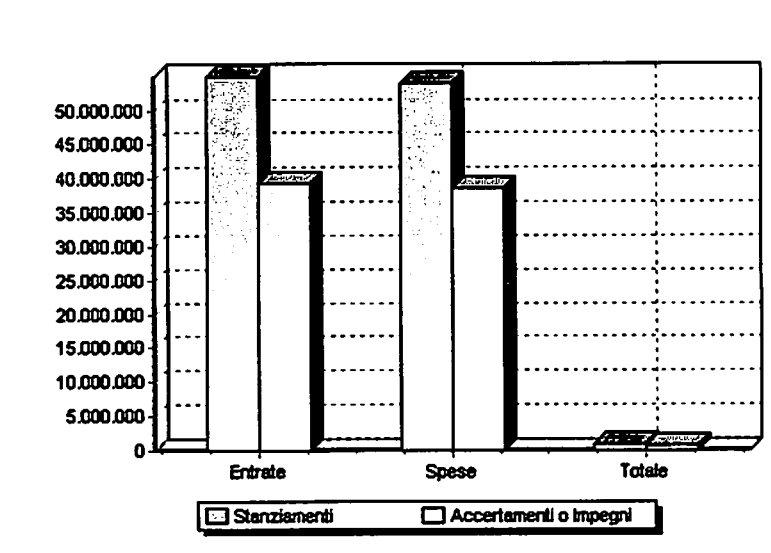
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2011	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	54.955.025,66	39.399.743,11	-15.555.282,55
Spese destinate ai programmi	54.066.669,63	38.610.651,46	-15.456.018,17
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	888.356,03	789.091,65	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

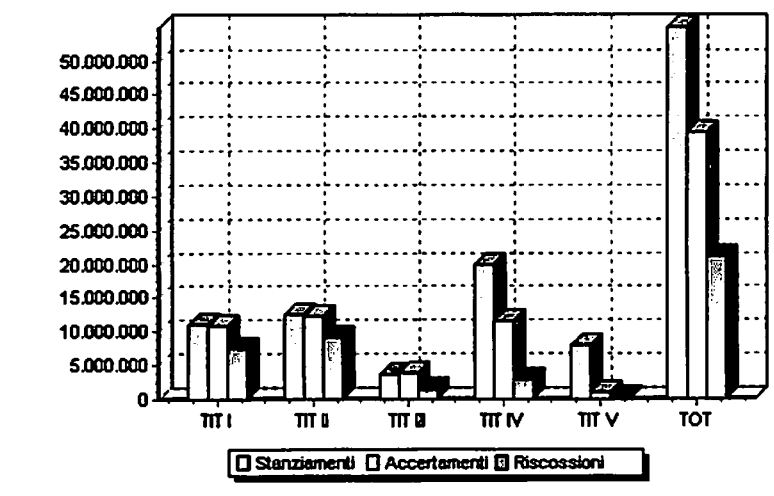
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011
Entrate tributarie (Titolo I)	11.010.226,65	10.906.489,39	7.442.239,04
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	12.383.155,62	12.206.554,21	9.131.936,69
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.666.729,57	3.759.350,01	1.472.400,54
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	19.862.566,67	11.470.874,73	2.917.282,36
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	8.032.347,15	1.056.474,77	186.503,40
TOTALE	54.955.025,66	39.399.743,11	21.150.362,03

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2011 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

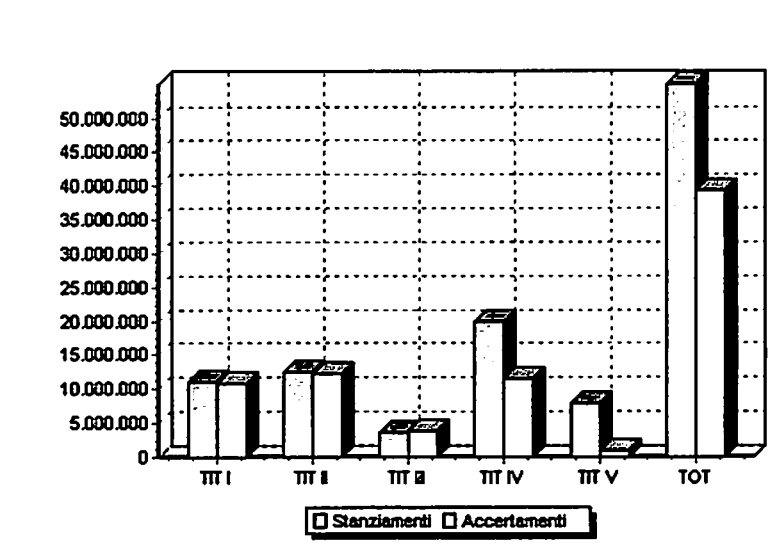
- **Gli stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- **Gli accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

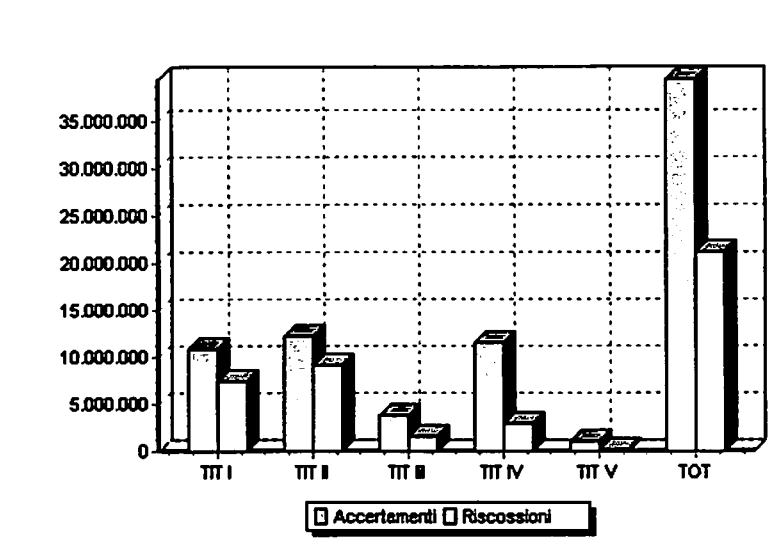
- Le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	11.010.226,65	10.906.489,39	99,06
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	12.383.155,62	12.206.554,21	98,57
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.666.729,57	3.759.350,01	102,53
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	19.862.566,67	11.470.874,73	57,75
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	8.032.347,15	1.056.474,77	13,15
TOTALE	54.955.025,66	39.399.743,11	71,69

ENTRATE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	10.906.489,39	7.442.239,04	68,24
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	12.206.554,21	9.131.936,69	74,81
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.759.350,01	1.472.400,54	39,17
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	11.470.874,73	2.917.282,36	25,43
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	1.056.474,77	186.503,40	17,65
TOTALE	39.399.743,11	21.150.362,03	53,68





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riporteremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e rimosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

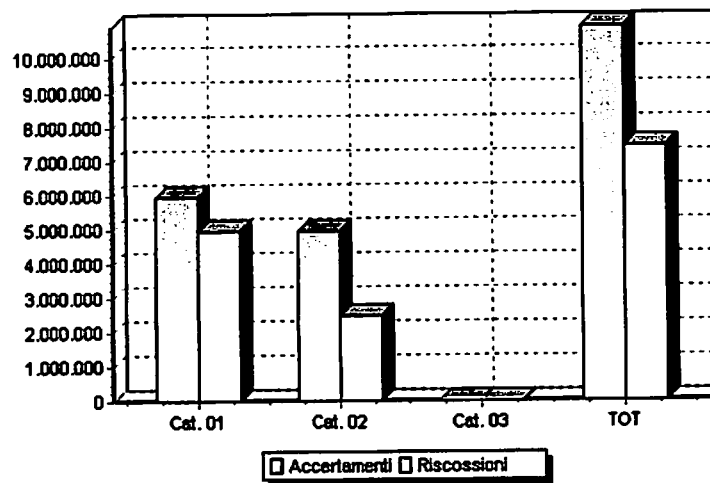
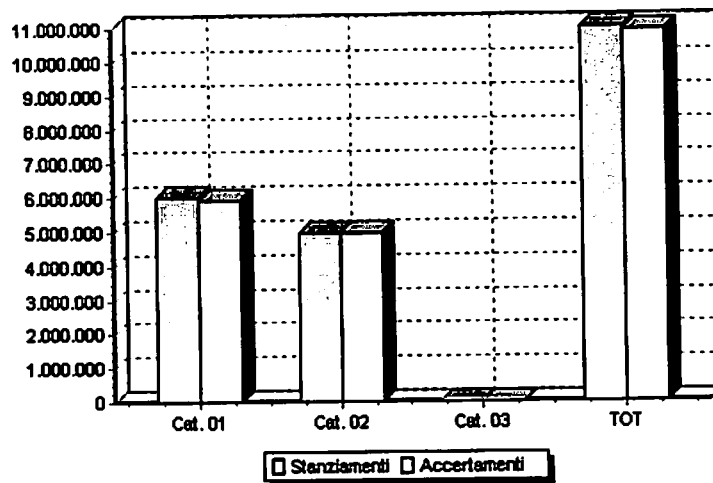
La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.024.785,00	5.929.671,34	98,42
Tasse (Categoria 2)	4.975.391,65	4.973.833,60	99,97
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	10.050,00	2.984,45	29,70
TOTALE	11.010.226,65	10.906.489,39	99,06

ENTRATE TRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	5.929.671,34	4.955.688,21	83,57
Tasse (Categoria 2)	4.973.833,60	2.483.566,38	49,93
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	2.984,45	2.984,45	100,00
TOTALE	10.906.489,39	7.442.239,04	68,24



3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino ad oggi i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Essi trovano iscrizione nella categoria 1, dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale (fondo ordinario, fondo consolidato, fondo sviluppo investimenti, fondo perequativo), sia quelli finalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

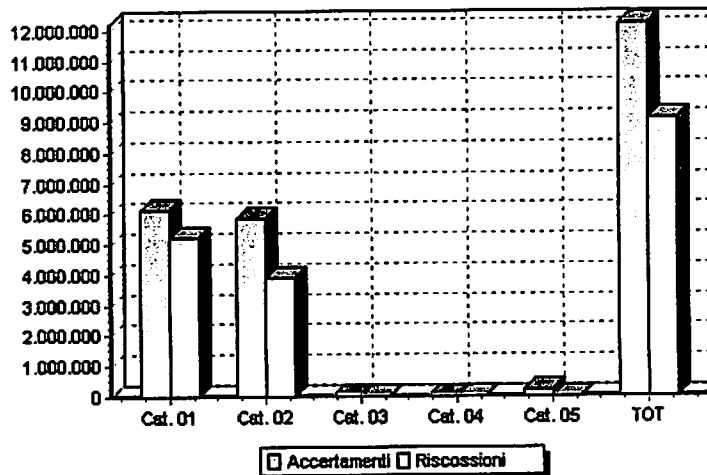
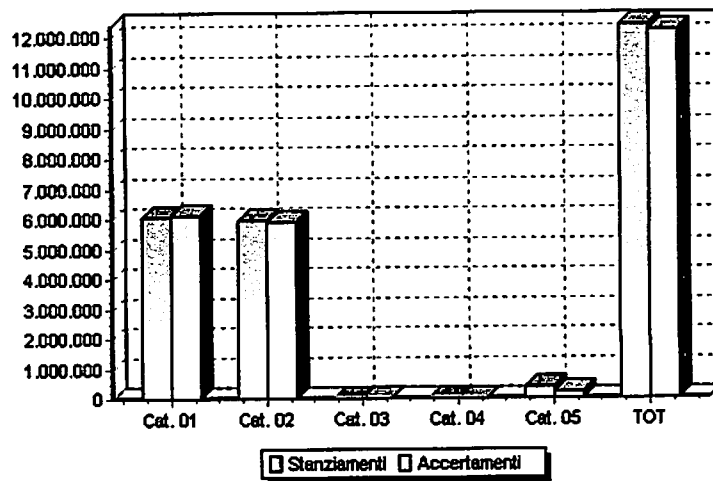
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.053.036,43	6.128.200,35	101,24
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	5.930.205,99	5.869.023,34	98,97
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	399.913,20	209.330,52	52,34
TOTALE	12.383.155,62	12.206.554,21	98,57

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.128.200,35	5.212.381,41	85,06
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	5.869.023,34	3.910.224,76	66,62
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	209.330,52	9.330,52	4,46
TOTALE	12.206.554,21	9.131.936,69	74,81



3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

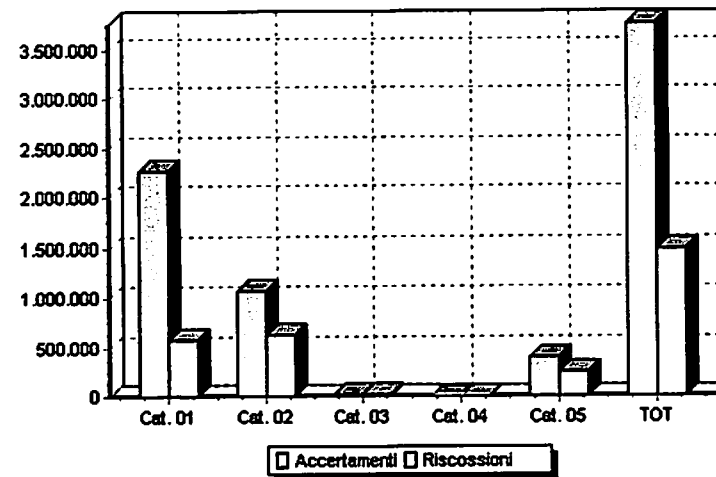
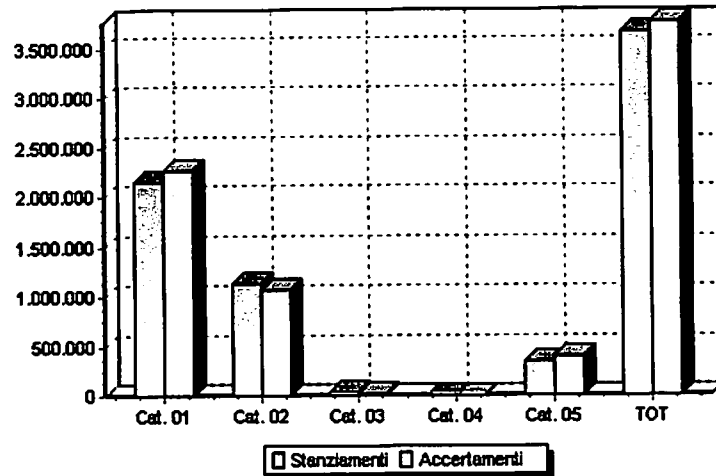
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.153.215,00	2.268.594,34	105,36
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.135.956,77	1.069.139,37	94,12
Proventi finanziari (Categoria 3)	32.457,80	20.461,07	63,04
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	345.100,00	401.155,23	116,24
TOTALE	3.666.729,57	3.759.350,01	102,53

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.268.594,34	577.990,69	25,48
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.069.139,37	628.793,55	58,81
Proventi finanziari (Categoria 3)	20.461,07	20.461,07	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	401.155,23	245.155,23	61,11
TOTALE	3.759.350,01	1.472.400,54	39,17



3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

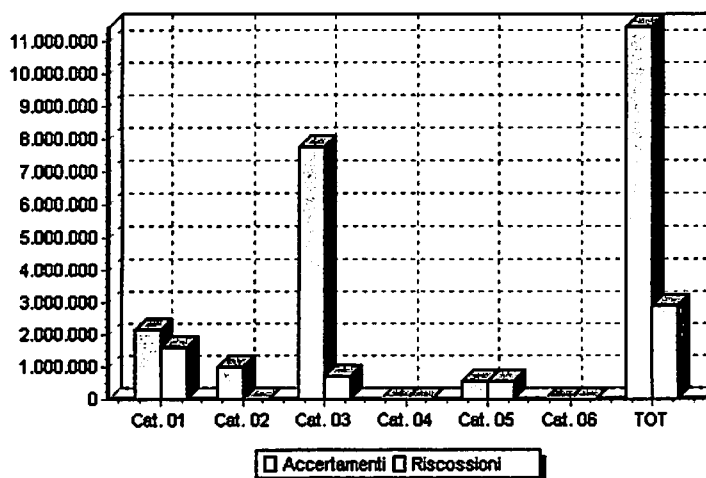
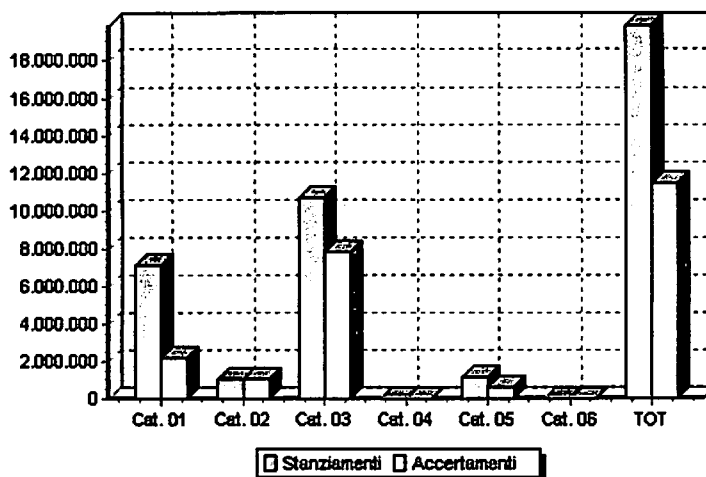
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	7.086.645,30	2.138.070,95	30,17
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	10.685.921,37	7.764.956,37	72,67
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.090.000,00	567.847,41	52,10
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.862.566,67	11.470.874,73	57,75

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.138.070,95	1.623.824,95	75,95
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	1.000.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	7.764.956,37	725.610,00	9,34
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	567.847,41	567.847,41	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.470.874,73	2.917.282,36	25,43



3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

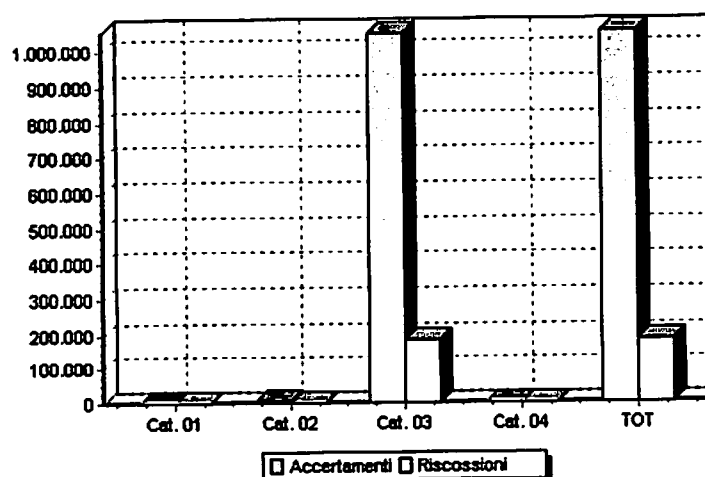
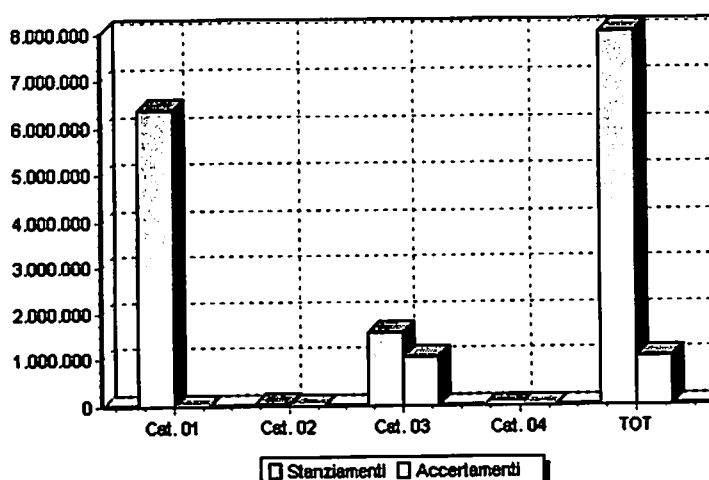
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	6.395.148,38	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	50.000,00	3.012,53	6,03
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	1.587.198,77	1.053.462,24	66,37
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.032.347,15	1.056.474,77	13,15

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	3.012,53	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	1.053.462,24	186.503,40	17,70
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.056.474,77	186.503,40	17,65



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2011 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2011 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	18.338.992,49	10.403.379,04	7.819.572,10
GIUSTIZIA	264.739,29	246.893,54	200.723,04
POLIZIA LOCALE	1.706.575,75	1.628.811,31	1.465.624,24
ISTRUZIONE PUBBLICA	2.540.822,61	1.133.536,26	706.242,12
CULTURA E BENI CULTURALI	381.636,78	339.637,41	251.076,42
SPORT E RICREAZIONE	351.767,71	266.127,98	211.682,51
TURISMO	127.873,88	115.788,17	101.717,74
VIABILITA' E TRASPORTI	4.447.235,24	2.169.456,94	1.677.960,06
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	20.105.725,70	16.994.318,19	7.184.051,84
SETTORE SOCIALE	4.374.043,13	4.325.650,55	2.022.881,86
SVILUPPO ECONOMICO	1.251.550,48	829.938,01	744.192,92
SERVIZI PRODUTTIVI	175.706,57	157.114,06	154.854,05
Totale programmazione	54.066.669,63	38.610.651,46	22.540.578,90

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

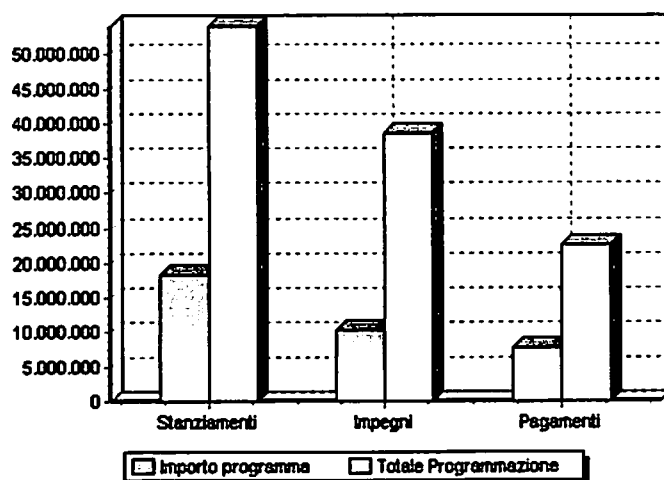
Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

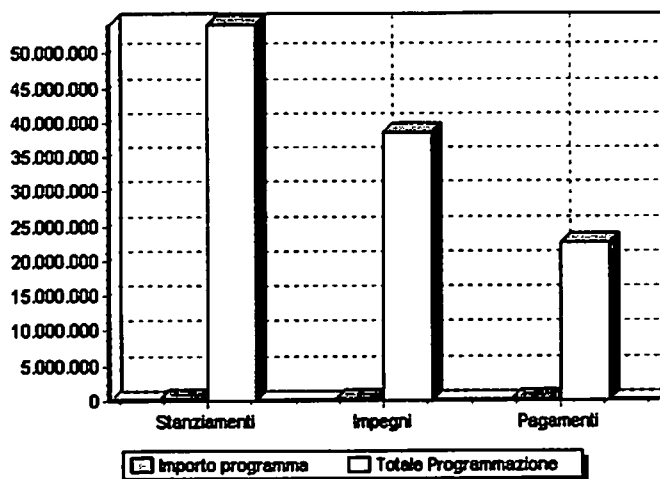
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	18.338.992,49	54.066.669,63	33,92
IMPEGNI	10.403.379,04	38.610.651,46	26,94
PAGAMENTI	7.819.572,10	22.540.578,90	34,69

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	8.969.868,03	8.055.385,95	6.584.986,54
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.861.500,00	1.282.504,48	172.109,48
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	7.507.624,46	1.065.488,61	1.062.476,08
di cui - Anticipazioni di cassa	6.395.148,38	0,00	0,00
- Altri rimborsi	1.112.476,08	0,00	0,00



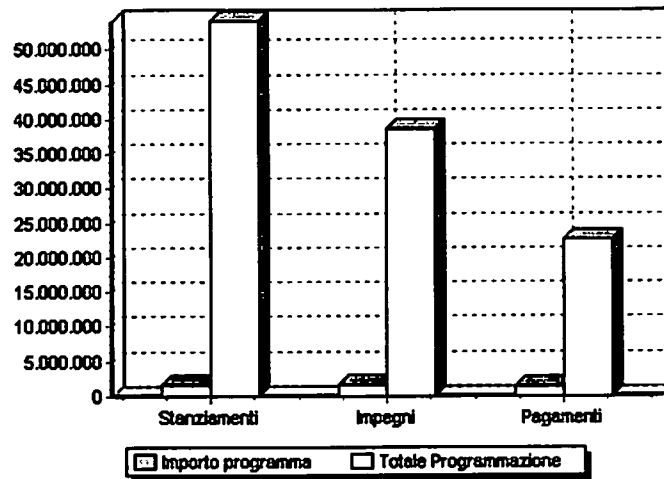
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	264.739,29	54.066.669,63	0,49
IMPEGNI	246.893,54	38.610.651,46	0,64
PAGAMENTI	200.723,04	22.540.578,90	0,89

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	249.739,29	232.853,54	186.683,04
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	15.000,00	14.040,00	14.040,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



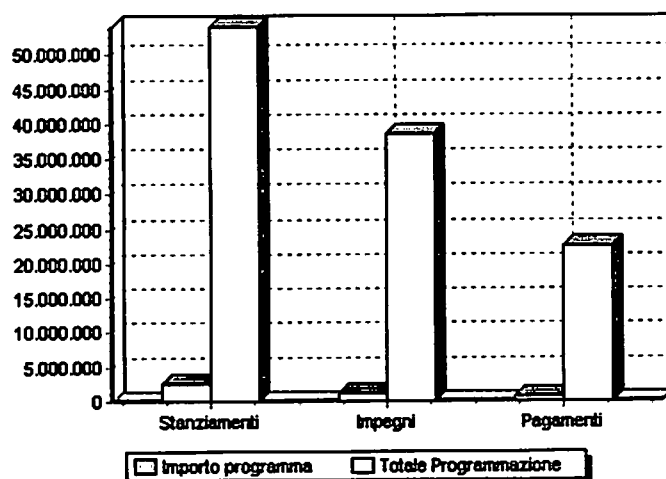
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.706.575,75	54.066.669,63	3,16
IMPEGNI	1.628.811,31	38.610.651,46	4,22
PAGAMENTI	1.465.624,24	22.540.578,90	6,50

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.698.075,75	1.623.290,82	1.460.103,75
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	8.500,00	5.520,49	5.520,49
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



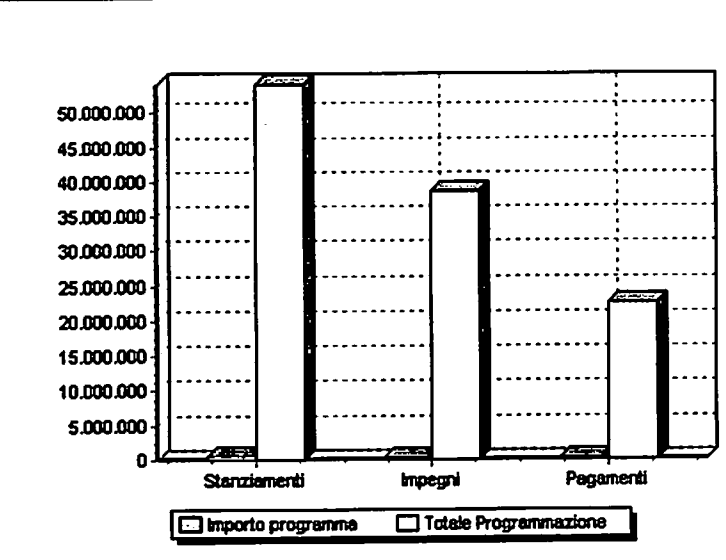
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.540.822,61	54.066.669,63	4,70
IMPEGNI	1.133.536,26	38.610.651,46	2,94
PAGAMENTI	706.242,12	22.540.578,90	3,13

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.341.047,61	1.078.130,26	700.836,12
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.199.775,00	55.406,00	5.406,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



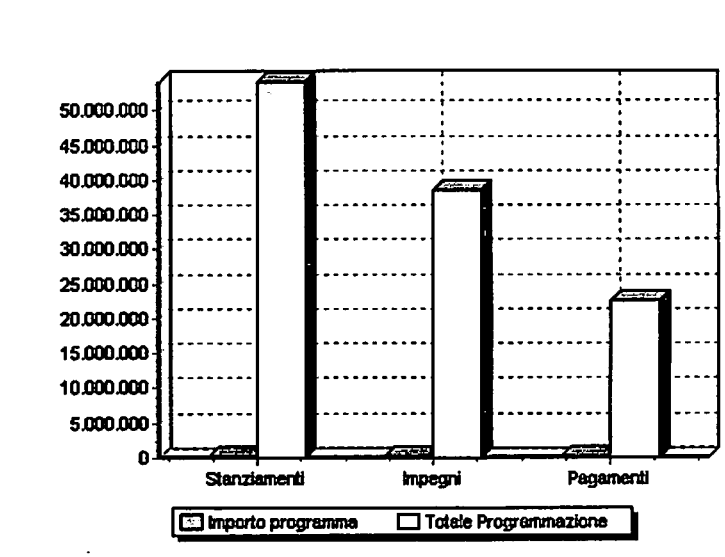
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	381.636,78	54.066.669,63	0,71
IMPEGNI	339.637,41	38.610.651,46	0,88
PAGAMENTI	251.076,42	22.540.578,90	1,11

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	381.636,78	339.637,41	251.076,42
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



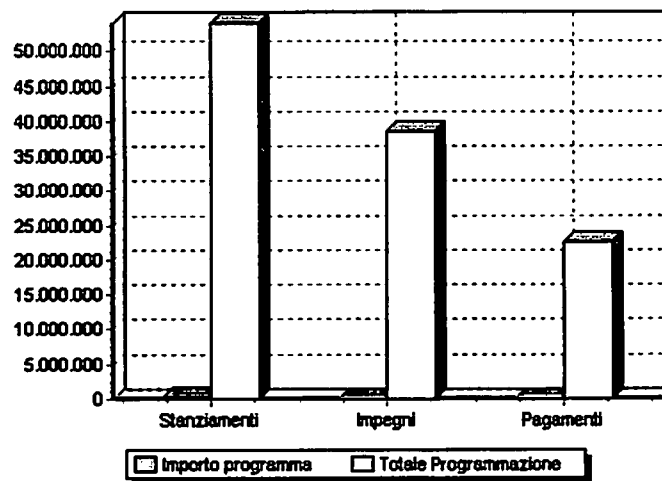
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	351.767,71	54.066.669,63	0,65
IMPEGNI	266.127,98	38.610.651,46	0,69
PAGAMENTI	211.682,51	22.540.578,90	0,94

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	311.767,71	266.127,98	211.682,51
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	127.873,88	54.066.669,63	0,24
IMPEGNI	115.788,17	38.610.651,46	0,30
PAGAMENTI	101.717,74	22.540.578,90	0,45

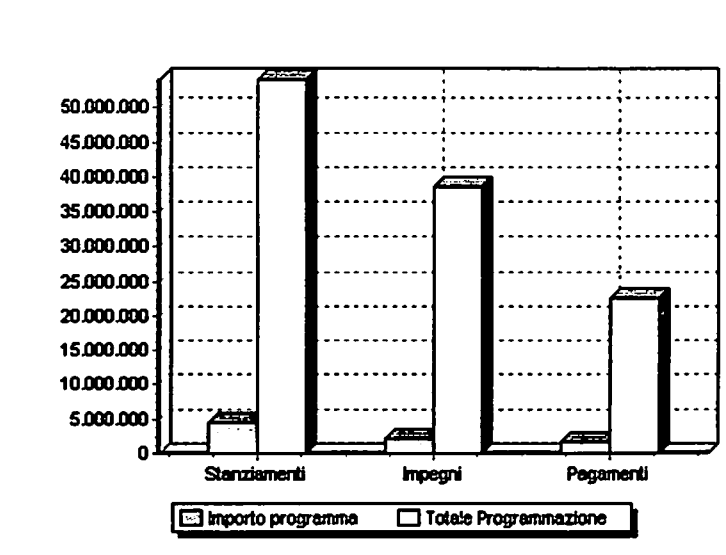
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	127.873,88	115.788,17	101.717,74
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



VIABILITA' E TRASPORTI

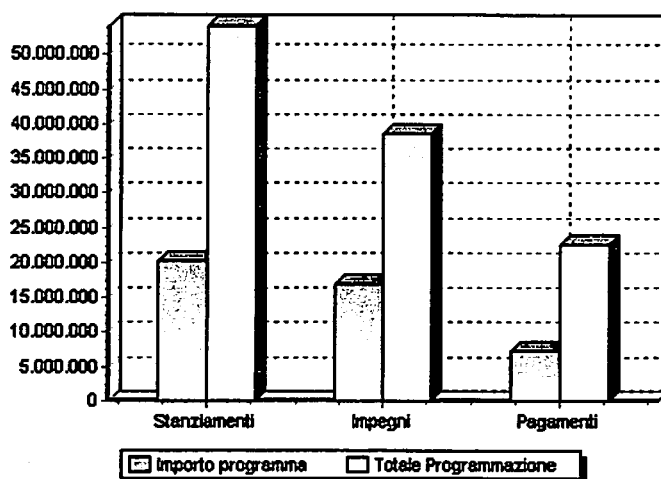
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	4.447.235,24	54.066.669,63	8,23
IMPEGNI	2.169.456,94	38.610.651,46	5,62
PAGAMENTI	1.677.960,06	22.540.578,90	7,44

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.520.266,70	1.337.485,99	967.454,69
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.926.968,54	831.970,95	710.505,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



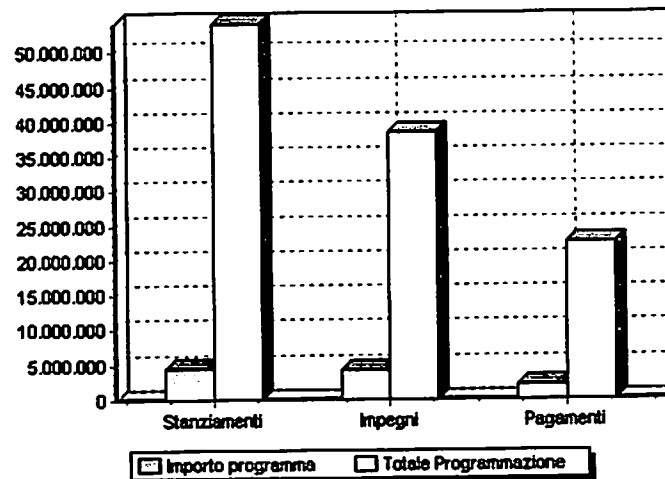
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	20.105.725,70	54.066.669,63	37,19
IMPEGNI	16.994.318,19	38.610.651,46	44,01
PAGAMENTI	7.184.051,84	22.540.578,90	31,87

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	9.476.079,43	8.891.931,55	6.192.882,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	10.629.646,27	8.102.386,64	991.168,93
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



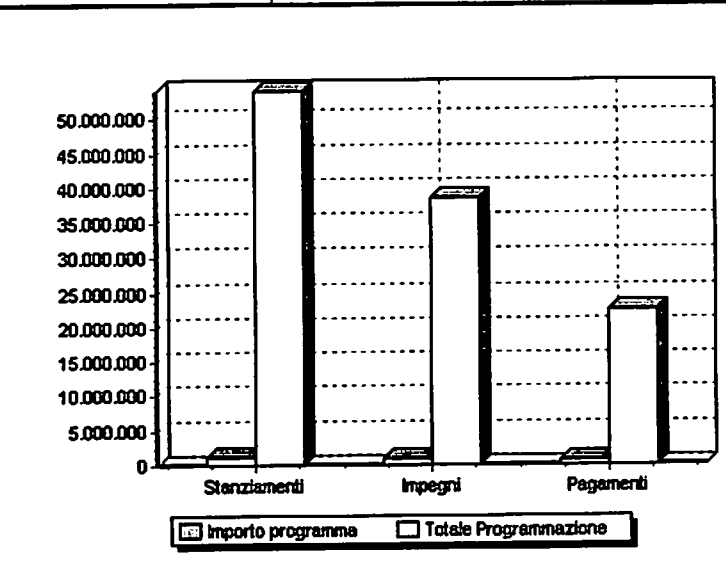
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	4.374.043,13	54.066.669,63	8,09
IMPEGNI	4.325.650,55	38.610.651,46	11,20
PAGAMENTI	2.022.881,86	22.540.578,90	8,97

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.275.145,13	4.226.752,55	1.931.816,72
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	98.898,00	98.898,00	91.065,14
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



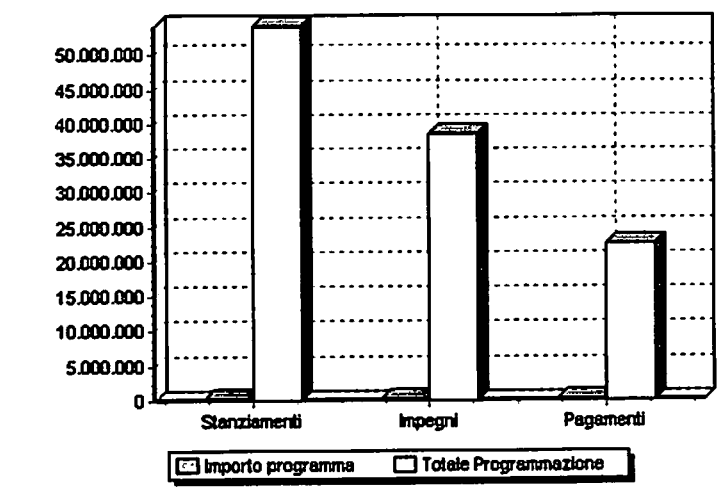
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.251.550,48	54.066.669,63	2,31
IMPEGNI	829.938,01	38.610.651,46	2,15
PAGAMENTI	744.192,92	22.540.578,90	3,30

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	341.000,48	303.664,53	217.919,44
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	910.550,00	526.273,48	526.273,48
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	175.706,57	54.066.669,63	0,32
IMPEGNI	157.114,06	38.610.651,46	0,41
PAGAMENTI	154.854,05	22.540.578,90	0,69

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	175.706,57	157.114,06	154.854,05
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Adempimenti art. 1 comma 173 Legge 266/2005

Nell'anno 2011 l'Ente ha assunto:

- spese di rappresentanza = € 12.435,45

Adempimenti art. 48 comma 2 Legge 133/2008

Nell'anno 2011 l'Ente ha assunto:

- spese gasolio = € 77.231,10
- spese energia elettrica = € 1.182.108,64

Adempimenti art. 26 commi 3 e 4 Legge 488/1999

Nell'anno 2011 l'ente ha aderito alle convenzioni CONSIP relativamente alle seguenti forniture:

- Telefonia Mobile
- Telefonia Fissa
- Carburanti
- Gasolio per riscaldamento

L'Ente non ha aderito alle convenzioni CONSIP relativamente alle seguenti forniture:

- Buoni Pasto

Per i Buoni Pasto l'Ente ha risparmiato, per ciascun buono pasto, un importo pari allo 0,81 % rispetto al prezzo offerto dalle convenzioni CONSIP.

Adempimenti art. 1 comma 173 Legge 266/2005

Nell'anno 2011 l'Ente non ha assunto spese, relative all'esercizio finanziario 2010, relative alle fattispecie di cui al comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/2005, di importo superiore ad Euro 5.000,00 ad eccezione dell'incarico di consulenza conferito con determinazione n. 119 del 28/12/2010.

Piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Piano Triennale di contenimento delle spese, ex art. 2 comma 594 della legge 244/2007, è stato adottato con deliberazione GM n. 72 del 13/05/2011. Relativamente alle spese prese in considerazione si evidenzia quanto segue.

Dotazioni strumentali non informatiche

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 15.774,20
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 11.647,20
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 28.417,00

Dotazioni strumentali informatiche

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 33.067,20
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 21.219,80
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 26.137,80

Autovetture di servizio spese correnti

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 127.035,85
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 132.204,56
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 39.608,70

Autovetture di servizio spese in conto capitale

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 12.000,00
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 71.620,00
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ -

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 195.313,38
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 160.964,53
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 284.107,01

Beni mobili e macchine d'ufficio

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 75.325,29
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 22.071,20
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 8.084,83

Apparecchiature di telefonia mobile

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 49.369,64
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 50.377,07
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 51.902,15

Fitti passivi beni immobili ad uso abitativo o di servizio

- Costi sostenuti nell'anno 2009	=	€ 282.564,15
- Costi sostenuti nell'anno 2010	=	€ 269.366,07
- Costi sostenuti nell'anno 2011	=	€ 292.882,77

I^ AREA**POLIZIA LOCALE**

1) N. CONTROLLI SU ATTIVITA' COMMERCIALI

2) N. INFRAZIONI DIVIETI AMBIENTALI

3) N. ADDETTI

4) N. INFRAZIONI CDS

5) N. VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI

6) N. VIOLAZIONI EDILIZIE

7) N. VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

8) N. INCIDENTI VERBALIZZATI

COMMERCIO

1) N. ATTIVITA' COMMERCIALI

2) N. NUOVE AUTORIZZAZIONI

3) TEMPO MEDIO RILASCIO AUTORIZZAZIONE

4) NUMERO ANNUO CITTADINI RICEVUTI

5) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI
COMMERCIALI POSTO FISSO6) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI LICENZA
BARBIERI E PARRUCCHIERI7) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI
COMMERCIO AMBULANTI8) NUMERO RILASCIO CERTIFICATI DI CESSATA
ATTIVITA' COMMERCIALE9) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI
COMMERCIALI PRODUTTORI DIRETTI**MUSEI ED ARCHIVIO STORICO**

1) N. UTENTI MUSEI

2) N. UTENTI ARCHIVIO STORICO

	2009	2010	2011
1) N. CONTROLLI SU ATTIVITA' COMMERCIALI	170	123	194
2) N. INFRAZIONI DIVIETI AMBIENTALI	5	5	
3) N. ADDETTI	28	26	31
4) N. INFRAZIONI CDS	8.155	6.157	11.626
5) N. VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	17	17	2
6) N. VIOLAZIONI EDILIZIE	63	60	51
7) N. VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	11	9	10
8) N. INCIDENTI VERBALIZZATI	187	192	231
1) N. ATTIVITA' COMMERCIALI	950	950	950
2) N. NUOVE AUTORIZZAZIONI	14	15	15
3) TEMPO MEDIO RILASCIO AUTORIZZAZIONE	30 GIORNI	30 GIORNI	0
4) NUMERO ANNUO CITTADINI RICEVUTI	2500	2500	3000
5) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI POSTO FISSO	18	78	15
6) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI LICENZA BARBIERI E PARRUCCHIERI	3	3	3
7) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI COMMERCIO AMBULANTI	12	26	15
8) NUMERO RILASCIO CERTIFICATI DI CESSATA ATTIVITA' COMMERCIALE	50	66	45
9) NUMERO RILASCIO AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PRODUTTORI DIRETTI	5	5	5
1) N. UTENTI MUSEI	2.364	2.500	5.006
2) N. UTENTI ARCHIVIO STORICO	37	70	75

ISTRUZIONE

1) N. ISCRITTI SCUOLE ELEMENTARI

1.560

1.558

1.327

2) N. POSTI DISPONIBILI PER TRASPORTO SCOLASTICO

122

122

122

3) N. KM PERCORSI

58.000

58.000

59.000

4) N. PLESSI SCOLASTICI ELEMENTARI

13

13

12

5) N. ISCRITTI SCUOLE MEDIE

1.079

1.124

1.077

6) N. PLESSI SCOLASTICI MEDIE

7

7

7

7) N. ALUNNI SCUOLA MATERNA

674

671

631

8) N. FORNITURE GRATUITE DI LIBRI SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

712

721

700

9) N. BUONI LIBRO SCUOLE MEDIE INFERIORI

1.180

950

1.100

10) N. BORSE DI STUDIO PER ALUNNI DI SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

786

770

775

11) N. CONTRIBUTI SOSTITUTIVI ABBONAMENTO TRASPORTO ALUNNI DI SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E MEDIE SUPERIORI

336

295

350

DEMOCRAFICI

1) N. RESIDENTI

27.621

27.785

27.988

2) N. CERTIFICATI RILASCIATI

62.381

60.686

60.106

3) N. ADDETTI

26

26

25

AMBIENTE

1) N. CANI AFFIDATI A STRUTTURE

46

48

96

1) N. ISCRITTI SCUOLE ELEMENTARI	1.560	1.558	1.327
2) N. POSTI DISPONIBILI PER TRASPORTO SCOLASTICO	122	122	122
3) N. KM PERCORSI	58.000	58.000	59.000
4) N. PLESSI SCOLASTICI ELEMENTARI	13	13	12
5) N. ISCRITTI SCUOLE MEDIE	1.079	1.124	1.077
6) N. PLESSI SCOLASTICI MEDIE	7	7	7
7) N. ALUNNI SCUOLA MATERNA	674	671	631
8) N. FORNITURE GRATUITE DI LIBRI SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI	712	721	700
9) N. BUONI LIBRO SCUOLE MEDIE INFERIORI	1.180	950	1.100
10) N. BORSE DI STUDIO PER ALUNNI DI SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	786	770	775
11) N. CONTRIBUTI SOSTITUTIVI ABBONAMENTO TRASPORTO ALUNNI DI SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E MEDIE SUPERIORI	336	295	350
DEMOCRAFICI			
1) N. RESIDENTI	27.621	27.785	27.988
2) N. CERTIFICATI RILASCIATI	62.381	60.686	60.106
3) N. ADDETTI	26	26	25
AMBIENTE			
1) N. CANI AFFIDATI A STRUTTURE	46	48	96

BIBLIOTECA

N. LIBRI

34.868

34.937

35.937

N. UTENTI

846

685

950

N. PRESTITI

1.396

1.247

1.260

N. POSTI PER CONSULTAZIONE

66

66

66

FORMAZIONE

1) N. CORSI DI FORMAZIONE

3

2

3

2) N. DIPENDENTI PARTECIPANTI

10

3

4

PROTOCOLLO

1) N. ATTI PROTOCOLLATI

51.467

51.969

35.629

2) N. ADDETTI

5

4

5

U.R.P.

1) N. CONSULENZE

2820

790

1870

2) N. TELEFONATE

N.Verde 1692 Urp
2820

13500

15.500

3) N. ACCESSI INTERNET

107.246

152.000

224.000

SEGRETERIA

1) N. ATTI DELIBERATIVI C.C. E G.A.

C.C. 124 e G.M. 173

C.C. 103 e G.M.
123C.C. 165 e G.M.
172

2) N. DETERMINAZIONI SINDACALI

161

128

131

CONTRATTI E LEGALI

1) N. GARE (DIVISE PER AREE)

3(I Area) 1 (II Area) 13
(III Area) 3 (IV Area)2(I Area) 21 (III
Area) 1 (IV Area)
1(V Area)3(I Area) 13 (III
Area) 10 (II Area)
9(V Area)

2) N. PARTECIPANTI

687

800

N. LIBRI	34.868	34.937	35.937
N. UTENTI	846	685	950
N. PRESTITI	1.396	1.247	1.260
N. POSTI PER CONSULTAZIONE	66	66	66
FORMAZIONE			
1) N. CORSI DI FORMAZIONE	3	2	3
2) N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	10	3	4
PROTOCOLLO			
1) N. ATTI PROTOCOLLATI	51.467	51.969	35.629
2) N. ADDETTI	5	4	5
U.R.P.			
1) N. CONSULENZE	2820	790	1870
2) N. TELEFONATE	N.Verde 1692 Urp 2820	13500	15.500
3) N. ACCESSI INTERNET	107.246	152.000	224.000
SEGRETERIA			
1) N. ATTI DELIBERATIVI C.C. E G.A.	C.C. 124 e G.M. 173	C.C. 103 e G.M. 123	C.C. 165 e G.M. 172
2) N. DETERMINAZIONI SINDACALI	161	128	131
CONTRATTI E LEGALI			
1) N. GARE (DIVISE PER AREE)	3(I Area) 1 (II Area) 13 (III Area) 3 (IV Area)	2(I Area) 21 (III Area) 1 (IV Area) 1(V Area)	3(I Area) 13 (III Area) 10 (II Area) 9(V Area)
2) N. PARTECIPANTI	687	800	

II^ AREA

	2009	2010	2011
N. AUTOMEZZI	55	58	55
N. ISTANZE AFFISSIONI	459	414	355
N. AFFISSIONI AUTORIZZATE	459	414	355
COSTO MANUTENZIONE HARDWARE	€ 5.760,00	€ 5.760,00	€ 7.200,00
N. UTENZE TELEFONICHE	160	160	160
N. STAMPANTI	150	180	181
N. P.C.	200	227	230
N. DIPENDENTI	243	239	238
N. A.S.U.	0	0	4
N. P.U.C.	0	0	23
N. CONTRATTISTI	54	54	31
N. AVVISI ACCERTAMENTO I.C.I.	2.164	2.608	2.475
N. AVVISI ACCERTAMENTO T.A.R.S.U.	0	10.149	3.125
N. SGRAVI	2130	ICI 1661 TARSU 0	ICI 0 TARSU 321
VALORE SGRAVI	€ 965.736,91	€ 869.029,65	€ 8.632,38
N. RICORSI TRIBUTARI	167	170	120
N. RICORSI CON ESITO POSITIVO	8	7	5
N. CONCORSI PROGRAMMATI	0	0	2
N. CONCORSI ESPLETATI	0	6	0
N. INFORTUNI SUL LAVORO	9	6	3
N. CORSI DI FORMAZIONE	10	9	6
N. DIPENDENTI PARTECIPANTI AI CORSI	17	14	12 dipendenti+4 assessori
N. PARTECIPANTI AI CONCORSI	0	0	0

N. PENSIONAMENTI	6 + 1 deceduto	16 pensionati +1 deceduto +1 licenziato	6
N. ASSUNZIONI	0	7	10
N. MOBILITA' ESTERNE	0	0	0
N. TRASFERIMENTI DIPENDENTI	0	0	0
N. FATTURE REGISTRATE	5.587	4.961	6.115
N. MANDATI EMESSI	8.031	8.339	6.802
N. REVERSALI EMESSE	4.833	5.471	5.167
N. VISTI CONTABILI	555	621	522
N. PARERI CONTABILI	228	171	219
STATISTICA			
N. QUESTIONARI ISTAT	170	152	11.342
N. RILEVAZIONI RICHIESTE DALL' ISTAT	8	6	3
N. RILEVAZIONI EFFETTUATE	119	89	3

III^ AREA**LAVORI PUBBLICI**

1) N. OO.PP. ULTIME NELL'ANNO

2) N. OO.PP. INIZIATE NELL'ANNO

3) N. INCARICHI PROGETTAZIONI INTERNE

4) N. INCARICHI PROGETTAZIONI ESTERNE

5) VALORE INCARICHI PROGETTAZIONI INTERNE

6) VALORE INCARICHI PROGETTAZIONI ESTERNE

7) N. IMMOBILI SCOLASTICI E SPORTIVI

ALLOGGI POPOLARI

1) N. ALLOGGI IN LOCAZIONE

2) N. ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

3) N. ASSEGNAZIONI

4) N. ISTANZE INTEGRAZIONE AFFITTI

5) N. ASSEGNI INTEGRAZIONE AFFITTI

ESPROPRIAZIONI

1) N. PROCEDURE DI ESPROPRIO ATTIVATE

2) N. PROCEDURE DI OCCUPAZIONE ATTIVATE

3) N. PROCEDURE DI ESPROPRIO CONCLUSE

FORMAZIONE

1) N. CORSI DI FORMAZIONE

2) N. DIPENDENTI PARTECIPANTI

	2009	2010	2011
1) N. OO.PP. ULTIME NELL'ANNO	6	10	5
2) N. OO.PP. INIZIATE NELL'ANNO	8	10	5
3) N. INCARICHI PROGETTAZIONI INTERNE	8	15	15
4) N. INCARICHI PROGETTAZIONI ESTERNE	10	11	8
5) VALORE INCARICHI PROGETTAZIONI INTERNE	€ 2.608,84	€ 113.522,60	€ 22.000,00
6) VALORE INCARICHI PROGETTAZIONI ESTERNE	€ 276.745,62	€ 84.225,15	€ 359.692,29
7) N. IMMOBILI SCOLASTICI E SPORTIVI	30	30	30
ALLOGGI POPOLARI			
1) N. ALLOGGI IN LOCAZIONE	241	237	232
2) N. ISTANZE DI ASSEGNAZIONE	5 (Richieste di emergenza)	2	3
3) N. ASSEGNAZIONI	2 (Assegnaz.provv. ord.sind.)	1 (Assegnaz.provv. ord.sind.)	0
4) N. ISTANZE INTEGRAZIONE AFFITTI	122	157	60
5) N. ASSEGNI INTEGRAZIONE AFFITTI	114	0	0
ESPROPRIAZIONI			
1) N. PROCEDURE DI ESPROPRIO ATTIVATE	1	1	1
2) N. PROCEDURE DI OCCUPAZIONE ATTIVATE	0	0	1
3) N. PROCEDURE DI ESPROPRIO CONCLUSE	3	0	1
FORMAZIONE			
1) N. CORSI DI FORMAZIONE	0	0	0
2) N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	0	0	0

IV^ AREA**EDILIZIA PRIVATA**

1) N. ISTANZE PERMESSI A COSTRUIRE

78

78

82

2) N. CONCESSIONI PERMESSI A COSTRUIRE

81

51

74

3) N. ISTANZE CONDONO EDILIZIO

0

0

0

4) N. SANATORIE CONDONO EDILIZIO

39

28

20

5) N. ISTANZE DI AGIBILITA'/ABITABILITA'

71

84

65

6) N. AGIBILITA'/ABITABILITA' RILASCIATE

75

63

72

7) N. CERTIFICATI TIPOLOGICI

200

248

240

8) N. AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO SUL SUOLO

64

80

69

ABUSIVISMO EDILIZIO

1) N. RELAZIONI DI INOTTEMPERANZA

4

1

4

2) N. RELAZIONI DI OTTEMPERANZA

1

0

0

3) N. CERTIFICATI DI FRAZIONAMENTI

36

46

48

URBANISTICA

1) PROVENTI DA PIANI ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA

0

0

0

2) COSTI DI PIANI ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA

0

0

0

3) N. PIANI ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA

N.43 in lavorazione

30

30

AMBIENTE

1) HA VERDE ATTREZZATO

7

7

7

	2009	2010	2011
EDILIZIA PRIVATA			
1) N. ISTANZE PERMESSI A COSTRUIRE	78	78	82
2) N. CONCESSIONI PERMESSI A COSTRUIRE	81	51	74
3) N. ISTANZE CONDONO EDILIZIO	0	0	0
4) N. SANATORIE CONDONO EDILIZIO	39	28	20
5) N. ISTANZE DI AGIBILITA'/ABITABILITA'	71	84	65
6) N. AGIBILITA'/ABITABILITA' RILASCIATE	75	63	72
7) N. CERTIFICATI TIPOLOGICI	200	248	240
8) N. AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO SUL SUOLO	64	80	69
ABUSIVISMO EDILIZIO			
1) N. RELAZIONI DI INOTTEMPERANZA	4	1	4
2) N. RELAZIONI DI OTTEMPERANZA	1	0	0
3) N. CERTIFICATI DI FRAZIONAMENTI	36	46	48
URBANISTICA			
1) PROVENTI DA PIANI ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA	0	0	0
2) COSTI DI PIANI ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA	0	0	0
3) N. PIANI ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA	N.43 in lavorazione	30	30
AMBIENTE			
1) HA VERDE ATTREZZATO	7	7	7

2) HA VERDE PUBBLICO	20,94	20,94	20,94
3) N. REDAZIONE ORDINANZE PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE	2	1	1
4) N. REDAZIONE ORDINANZE SINDACALI A CARATTERE IGIENICO-SANITARIO	1	1	1
N. REDAZ. VERBALI DI SOPRALL. PER SEGNALAZ. E RILIEVO DISCARICHE ABUSIVE	3	30	18
N. VERBALI PER INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI	0	3	0
CIMITERI			
1) N. ISTANZE CONCESSIONE LOCULI	38	98	110
2) N. CONCESSIONI LOCULI	37	98	113
3) N. ISTANZE CONCESSIONE AREE	0	0	2
4) N. CONCESSIONI AREE	3	0	2
5) N. SEPOLTURE EFFETTUATE	267	285	267
6) N. SEPOLTURE MASCHI	120 + 4 RESTI MORTALI	138 + 4 RESTI MORTALI	130 + 5 RESTI MORTALI
7) N. SEPOLTURE DONNE	137 + 1 RESTI MORTALI	136 + 1 RESTI MORTALI	131 + 1 RESTI MORTALI
8) N. SEPOLTURE ARTI INFERIORI	1	5	0
9) N. SEPOLTURE FETI	2	0	2
10) N. SEPOLTURE CENERI	2	1	1
11) N. ESTUMULAZIONI EFFETTUATE	49 MASCHI + 36 DONNE	30 MASCHI + 17 DONNE	25 MASCHI + 24 DONNE
FORMAZIONE			
1) N. CORSI DI FORMAZIONE	0	2	2
2) N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	0	2	1

VIABILITA'

N. AUTORIZZAZIONI DI PASSI CARRAI RILASCIATI:

NUOVI IMPIANTI SEMAFORICI

RIPRISTINO N. SEMAFORI

N. RILASCIO CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO
"MERCATO DI GIOVEDI"

N. REVOCA CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO

RETI ED IMPIANTI TECNOLOGICI

1) KM RETE STRADALE

2) KM RETE METANO

3) KM STRADE ILLUMINATE

6) N. DI Kwh CONSUMATI

MANUTENZIONE ORDINARIA

1) N. IMMOBILI COMUNALI

	32	21	33
	0	0	0
	0	0	0
	18	0	0
	11	0	0
	170	170	170
	80	80	80
	170	170	170
	2.951.368	3.564.847	3.564.890
	19	19	19

V^ AREA**SPORT**

1) N. UTENTI IMPIANTI

LUDOTECA

1) N. ISCRITTI

2) N. UTENTI

ANZIANI

1) N. DOMANDE ASSISTENZA DOMICILIARE

2) N. ASSEGNAZIONI ASSISTENZA DOMICILIARE

3) N. ORE ASSISTENZA DOMICILIARE

4) N. ASSISTITI

5) N. DOMANDE ASSISTENZA INABILI

6) N. ASSEGNAZIONI ASSISTENZA INABILI

7) N. INABILI

MINORI1) N. RICHIESTE ASSISTENZA DOMICILIARE
MINORI

2) N. ASSISTENZE DOMICILIARE MINORI

3) N. MINORI ASSISTITI

INDIGENTI

	2009	2010	2011
1) N. UTENTI IMPIANTI	1400	1300	1300
1) N. ISCRITTI	60	60	60
2) N. UTENTI	50	50	50
1) N. DOMANDE ASSISTENZA DOMICILIARE	90	95	100
2) N. ASSEGNAZIONI ASSISTENZA DOMICILIARE	62	65	70
3) N. ORE ASSISTENZA DOMICILIARE	1.215	1.584	1.600
4) N. ASSISTITI	62	62	70
5) N. DOMANDE ASSISTENZA INABILI	12	10	10
6) N. ASSEGNAZIONI ASSISTENZA INABILI	4	4	4
7) N. INABILI	83	87	89
1) N. RICHIESTE ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	20	20	20
2) N. ASSISTENZE DOMICILIARE MINORI	18	18	18
3) N. MINORI ASSISTITI	48	31 Ricov.+18 Assit.domiciliare	18 Ricov.+18 Assit.domiciliare

1) N. ISTANZE CONTRIBUTO	86	90	95
2) N. CONTRIBUTI CONCESSI	79	85	86
3) VALORE CONTRIBUTI CONCESSI	€ 50.960,00	€ 38.420,00	€ 62.790,00
ATTIVITA' RICREATIVE (ANZIANI)			
1) N. MANIFESTAZIONI REALIZZATE	3	3	3
2) N. MANIFESTAZIONI PATROCINATE	1	0	0
ATTIVITA' RICREATIVE (SPORT E TURISMO)			
1) N. MANIFESTAZIONI REALIZZATE	11	18	15
2) N. MANIFESTAZIONI PATROCINATE	45	56	60
3) N. ISTANZE PER PATROCINIO	54	75	180
1) N. UTENTI UFFICIO TURISMO	13.000	15.000	18.000
3) VALORE CONTRIBUTI CONCESSI	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ -
FORMAZIONE			
1) N. CORSI DI FORMAZIONE	11	3	0
2) N. DIPENDENTI PARTECIPANTI	24	6	0
ASSISTENZA SOCIALE			
N. ASSEGNI DI MATERNITA'	120	120	138
N. ASSEGNI LEGGE 448/98	164	159	148
N. BONUS NASCITURO 10/03	0	13	13

N. UTENTI CENTRI INCONTRO ANZIANI	150	200	200
N. CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON DISABILI	67	121	81
N. TRASPORTI NEI CENTRI ABILITATIVI	42	42	42
N. TRASPORTI ALUNNI CON HANDICAP. NELLE SCUOLE	2	3	4
N. RICOVERO DISABILI PSICHICI	17	19	19
N. ASSEGNI RAGAZZE MADRI	10	5	12
N. CONTRIBUTI IMMIGRATI PER TRASPORTO MASSERIZIE	1	1	0
N. MINORI SOTTOPOSTI AD AGM	40	45	40
N. MINORI RICOVERATI CON PROVVEDIMENTO DEL TRIBUNALE	29	31	18
N. MINORI IN AFFIDAMENTO SOTTOPOSTI AD AGM	1	3	2
MERCATO ORTOFRUTTICOLO			
1) NUMERO IMPRESE NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO	16	16	16

COMMERCIO (I^ AREA)

MEDIA GIORNALIERA CITTADINI $3000/220 = 13,64$

TEMPO MEDIO RILASCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI 0

INCIDENZA NUOVE AUTORIZZAZIONI (NUOVE AUTORIZZAZIONI / N. ATTIVITA' COMMERCIALI) $15/950 = 0,02$

POLIZIA LOCALE (I^ AREA)

INCIDENZA CONTROLLI ATTIVITA' COMMERCIALI (N. CONTROLLI / N. ATTIVITA' COMMERCIALI) $194/950 = 0,21$

INFRAZIONI AMBIENTALI / ECOLOGICHE ACCERTATE PER ADDETTO (N. INFRAZIONI / N. ADDETTI) $0/31$

INFRAZIONI CDS ACCERTATE PER ADDETTO (N. INFRAZIONI / N. ADDETTI) $11626/31 = 375,04$

INCIDENZA VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI (N. VIOLAZIONI / N. ADDETTI) $2/31 = 0,07$

MEDIA RESIDENTI PER ADDETTO (N. ADDETTI / POPOLAZIONE) $31/27988 = 0,002$

AMBIENTE (V^ AREA)

COSTO MEDIO MANTENIM. SINGOLO ANIMALE AFFIDATO A CANILE (COSTO SERVIZIO/N. CANI AFFIDATI) $\text{€ } 46.000,00 / 96 = \text{€ } 479,17$

EDILIZIA PRIVATA (IV^ AREA)

GRADO DI EVASIONE PERMESSI A COSTRUIRE (N. ISTANZE / N. CONCESSIONI) $82/74 = 1,11$

GRADO DI EVASIONE CONDONI EDILIZI (N. ISTANZE / N. CONCESSIONI) $0/74 = 0$

GRADO DI EVASIONE DOMANDE DI AGIBILITA' (N. ISTANZE / N. CONCESSIONI) $65/72 = 0,91$

PROVENTO MEDIO PERMESSI A COSTRUIRE (PROVENTO SERVIZIO / N. CONCESSIONI) $\text{€ } 567.847,00/74 = \text{€ } 7.673,61$

URBANISTICA (IV^ AREA)

PROVENTO MEDIO PIANO ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA (PROVENTO/ N. PIANI ATTIVITA') $0/30$

COSTO MEDIO PIANO ATTIVITA' DI INIZIATIVA PRIVATA (COSTO/ N. PIANI ATTIVITA') $0/30$

COSTO MEDIO KM CONSERVAZIONE RETE STRADALE (COSTO SERVIZIO / KM. RETE STRADALE) $\text{€ } 6.000,00/170 = \text{€ } 35,30$

GRADO DI SATURAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (KM STRADE ILLUMINATE/ KM STRADE) $170/170 = 1$

COSTO MEDIO MANUT. IMMOB. SCOLAST. E IMPIANTI. SPORT. (COSTO SERV/ N. IMMOB. SCUOLA E SPORT) $\text{€ } 14.719,00/30 = \text{€ } 490,64$

COSTO MEDIO MANUT. IMMOBILI COMUNALI (COSTO/ N. IMMOBILI COMUNALI) $\text{€ } 15.178,30/19 = \text{€ } 798,86$

COSTO MEDIO KM ILLUMINAZIONE PUBBLICA (COSTO/ KM STRADE ILLUMINATE) $\text{€ } 494.194,70/170 = \text{€ } 2.907,03$

AMBIENTE (IV^ AREA)

COSTO MEDIO PER HA VERDE ATTREZZATA (COSTO/ HA VERDE ATTREZZATO) $\text{€ } 95.577,32/7 = \text{€ } 13.653,91$

EDILIZIA PUBBLICA (III^ AREA)

GRADO DI REALIZZAZIONE OO.PP. (OO.PP. ULTIME NELL'ANNO / OO.PP. INIZIATE NELL'ANNO) $5/5 = 1$

GRADO DI RICORSO INCARICHI INTERNI (N. INCARICHI 2% / N. INCARICHI) $15/8 = 1,88$

COSTO MEDIO INCARICO PROFESSIONALE ESTERNO (COSTO/ N. INCARICHI ESTERNI) $\text{€ } 359.692,29 / 8 = \text{€ } 44.961,54$

SPORT (I^ AREA)

MEDIA GIORNALIERA UTENTI IMPIANTI SPORTIVI (N. UTENTI/ N. GIORNI) $1300/220 = 5,91$

COSTO MEDIO PER UTENTE IMPIANTO SPORTIVO (COSTO SERVIZIO/ N. UTENTI) $\text{€ } 2.125,00/1300 = \text{€ } 1,64$

MEDIA RESIDENTE PER IMPIANTO SPORTIVO (N. UTENTI/N. IMPIANTI) $1300/4 = 325$

BIBLIOTECA (I^ AREA)

COSTO MEDIO PER LIBRO (COSTO SERVIZIO/ N. LIBRI) € 936,00/ 35937 = € 0,03

VOLUMI DISPONIBILI PER ABITANTE (N. VOLUMI/ N. RESIDENTI) 35937/27.988 = 1,28

CULTURA (I^ AREA)

MEDIA GIORNALIERA UTENTI MUSEO (N. UTENTI/ N. GIORNI) 5.006 /220 = 22,75

MEDIA GIORNALIERA UTENTI ARCHIVIO STORICO (N. UTENTI/ N. GIORNI) 75 /220 = 0,34

COSTO MEDIO PER UTENTE MUSEO (COSTO SERVIZIO/ N. UTENTI) € 6.000/ 5006 = € 1,20

COSTO MEDIO PER UTENTE ARCHIVIO STORICO (COSTO SERVIZIO/ N. UTENTI) € 9.000,00/75 = € 120,00

ISTRUZIONE I^ AREA

GRADO SATURAZIONE TRASPORTO SCOLASTICO (N. ISCRITTI / N. POSTI DISPONIBILI) 2404/122 = 19,71

COSTO MEDIO PER ISCRITTO (COSTO SERVIZIO/ N. ISCRITTI) € 217.500,00/ 2404 = € 90,48

COSTO MEDIO PER KM PERCORSO (COSTO SERVIZIO/ N. KM PERCORSI) € 217.500,00/59000 = € 3,69

NUMERO MEDIO KM PERCORSO PER ALUNNO (KM PERCORSI/ N. ISCRITTI) 59.000/122 = 483,61

PROVENTO MEDIO PER ISCRITTO (PROVENTO SERVIZIO/ N. ISCRITTI) 0 /3035= 0

MEDIA ALUNNI PER PLESSO SCOLASTICO (N. ALUNNI/ N. PLESSI SCOLASTICI) 3035/20 = 151,75

MEDIA ALUNNI PER AULA SCUOLA ELEMENTARE (N. ALUNNI ELEMENTARI/ N. AULE ELEMENTARI) 1327/59 =22,50

COSTO MEDIO ISCRITTO SCUOLA ELEMENTARE (COSTO SERVIZIO/ N. ISCRITTI ELEMENTARI) € 146.719,96/1327= € 110,57

MEDIA ALUNNI PER AULA SCUOLA MEDIA (N.ALUNNI MEDIE / N. AULE MEDIE) 1077 / 54 = 19,95

COSTO MEDIO ISCRITTO SCUOLA MEDIA (COSTO SERVIZIO/ N. ALUNNI MEDIE) € 58.198,22/1077= € 54,04

COSTO MEDIO ALUNNI SCUOLA MATERNA (COSTO SERVIZIO/ N. ALUNNI MATERNA) € 40.553,65/ 631= € 64,27

LUDOTECA (I^ AREA)

COSTO MEDIO PER ISCRITTO (COSTO SERVIZIO/ N. ISCRITTI) € 23.464,00/ 60= € 391,07

PROVENTO MEDIO PER ISCRITTO (PROVENTO SERVIZIO/ N. ISCRITTI) 0 / 60 =0

MEDIA GIORNALIERA UTENTI (N. UTENTI/ N. GIORNI) 50/220 = 0,23

ALLOGGI POPOLARI (III^ AREA)

COSTO MEDIO UTILIZZO E MANUTENZIONE ALLOGGIO (COSTO SERVIZIO/ N. ALLOGGI) € 14.520,47/ 232 = € 62,59

GRADO DI SODDISF. DOMANDE (N. DOMANDE / N. ASSEGNAZIONI) 3/0 =3

GRADO DI SODDISF. DOM. INTEGRAZ. AFFITTI (N. DOMANDE / N. ASSEGNI) 232 /0 = 0

AUTOVEICOLI (IV^ AREA)

COSTO MEDIO ASSICURAZIONE AUTOMEZZI (COSTO SERVIZIO/ N. AUTOMEZZI) € 53.402,61/59 = € 905,13

COSTO MEDIO CARBURANTE AUTOMEZZI (COSTO SERVIZIO/ N. AUTOMEZZI) € 55.500,00/59 = € 940,68

COSTO MEDIO MANUTENZIONE AUTOMEZZI (COSTO SERVIZIO/ N. AUTOMEZZI) € 51.021,48/59 = € 864,77

ASSISTENZA ANZIANI (V^ AREA)

GRADO SODDISFACIMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE (N. DOMANDE / N. AUTORIZZAZIONI) 100/70= 1,43

N. MEDIO ORE ASSISTENZA ANNUALE (N. ORE ANNUE / N. ASSISTITI) 1600/70 = 22,86

GRADO SODDISFACIMENTO ASSISTENZA INABILI (N. DOMANDE / N. AUTORIZZAZIONI) 10/4 = 2,5

COSTO MEDIO ANZIANO INABILE RICOVERATO (COSTO SERVIZIO/ N. INABILI) € 503.700,00/89 = € 5.659,55

COSTO MEDIO ASS. DOMICILIARE PER ANZIANI (COSTO SERVIZIO/ N. ASSISTITI) € 348.840,45/70= € 4.983,44

ASSISTENZA MINORI (V^ AREA)

GRADO SODDISFACIMENTO ASS. DOMIC. MINORI (N. RICHIESTE / N. AUTORIZZAZIONI) 20/18 = 1,11

COSTO MEDIO ANNUO ASS. DOMIC. MINORI (COSTO SERVIZIO/ N. MINORI ASSISTITI) € 1.228.328,47/36 = € 34.120,24

CIMITERO (IV^ AREA)

PROVENTO MEDIO CONCESSIONE LOCULI (PROVENTO SERVIZIO/ N. CONCESSIONI LOCULI) € 25.020,66/110 = € 227,46

GRADO SODDISFACIMENTO DOMANDE LOCULI (N. ISTANZE / N. CONCESSIONI) 110/110 =1

PROVENTO MEDIO CONCESSIONE AREE (PROVENTO SERVIZIO/ N. CONCESSIONI AREE) € 39.767,29/2 = € 19.883,65

GRADO SODDISFACIMENTO DOMANDE AREE (N. ISTANZE / N. CONCESSIONI) 2/2 =1

AFFISSIONI (II^ AREA)

GRADO SODDISFACIMENTO SERVIZIO (N. ISTANZE / N. AUTORIZZAZIONI) 355/355 = 1

PROVENTO MEDIO PER SERVIZIO (PROVENTO SERVIZIO/ N. SERVIZI) € 2.984,45/355 = € 8,41

COSTO MEDIO PER SERVIZIO (COSTO SERVIZIO/ N. SERVIZI) € 19.135,00/ 255 = € 53,91

ASSISTENZA INDIGENTI (V^ AREA)

GRADO SODDISFACIMENTO SERVIZIO (N. ISTANZE / N. ASSEGNI) 95/86 = 1,11

COSTO MEDIO DI ASSISTENZA (COSTO ASSEGNI/ N. ASSEGNI) € 62.790,00/86 = € 730,12

ATTIVITA' RICREATIVE (I^ AREA)

N. MANIFESTAZIONI REALIZZATE 15

N. MANIFESTAZIONI PATROCINATE 60

GRADO SODDISFACIMENTO PATROCINI (N. ISTANZE/ N. AUTORIZZAZIONI) 180/60 =3

ESPROPRIAZIONI (III^ AREA)

N. PROCEDURE DI ESPROPRIO ATTIVATE 1

N. PROCEDURE DI OCCUPAZIONE ATTIVATE 1

GRADO DI CONCLUSIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE (N. ATTIVATE / N. CONCLUSE)1/1

DATI PER CALCOLO INDICATORI DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	
POPOLAZIONE COMUNE DI GIARRE AL 31/12/2011	27.988
DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31/12/2011	238
DIPENDENTI FEMMINE DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31/12/2011	100
ORGANICO MEDIO PERSONALE DI RUOLO (pers. 1/1+31/12/11)2	0
ASSUNZIONI PERSONALE DI RUOLO NELL'ANNO	10
COSTO DEL PERSONALE (costo + irap)	9.513.595,18
TOTALE SPESA CORRENTE AL 31/12	26.628.162,81
ASSENZE TOTALI DIPENDENTI DI RUOLO (Ferie, Permessi retrib. Malattia, Scioperi e altre assenze)	10.954
POSTI IN PIANTA ORGANICA	327

	NOTE	2009	2010	2011
RAPPORTO DIPENDENTI DI RUOLO E POPOLAZIONE	DIPENDENTI DI RUOLO AL 31/12/11 / POPOLAZIONE COMUNE AL 31/12/11	0,01	0,01	0,01
DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31/12/11	DIPENDENTI DI RUOLO AL 31/12	243	239	238
COSTO MEDIO DEL PERSONALE IN SERVIZIO PER ABITANTE	COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO (compresa IRAP) / POPOLAZIONE COMUNE AL 31/12	345,41	351,24	339,92
ASSUNZIONI PERSONALE DI RUOLO		0	7	10
CESSAZIONI PERSONALE DI RUOLO		7	18	6
TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DI RUOLO	(ASSUNZIONI PERSONALE DI RUOLO + CESSAZIONI PERSONALE DI RUOLO) * 100 / ORGANICO MEDIC DI RUOLO	2,80%	10,38%	6,73%
INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE	COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO * 100 / TOTALE SPESA CORRENTE	36,71%	39,07%	35,73%
ASSENZA MEDIA PER DIPENDENTE DI RUOLO	GIORNI TOTALI DI ASSENZA PERSONALE DI RUOLO (ferie, permessi retribuiti, malattie, scioperi ecc.) / ORGANICO MEDIO DI RUOLO	18,87	54,13	47,01
QUOTA OCCUPAZIONE FEMMINILE DI RUOLO	DIPENDENTI DI SESSO FEMMINILE DI RUOLO * 100 / DIPENDENTI DI RUOLO (IN SERVIZIO AL 31/12)	39,92%	41,43%	42,49%
GRADO DI COPERTURA DEI POSTI IN ORGANICO	DIPENDENTI DI RUOLO AL 31/12 * 100/ POSTI IN PIANTA ORGANICA AL 31/12	75,25%	73,09%	71,47%

CONSUNTIVO SPESA 2011

ANNO 2004

ANNO 2011

A

Retribuzioni lorde corrisposte al personale	+	5.853.857,00	5.293.085,94
Salario accessorio dipendenti	+	1.186.546,54	1.177.459,22
Salario accessorio dirigenti	+	141.197,25	124.599,00
Retribuzioni, altre forme di lavoro flessibile (CoCoCo, ecc.)	+	44.202,93	204.722,12
	+		
Oneri riflessi	+	2.514,85	
Art. 90 D.Lgs 267/00	+	56.182,07	59.476,40
On. Rifl. a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	1.959.245,83	1.977.180,16
I.R.A.P.	+	539.958,00	590.089,00
Assegno per nucleo familiare	+	93.970,00	85.942,00
Buoni pasto	+	86.259,00	111.995,44
Altre voci	+	79.535,26	22.834,00
Totale	=	10.043.468,73	9.647.383,28

B

Salario accessorio	+		
Straordinario elezioni Europee - Referendum	+		74.755,94
Oneri riflessi su straordinario elettorale	+		24.146,16
Totale	=	0,00	98.902,10
Retribuzioni, altre forme di lavoro flessibile (PUC, P.C. ecc.)	+		
Oneri riflessi	+		
Totale	=	0,00	0,00
Spese personale categorie protette	+	512.795,69	528.059,69
Salario accessorio categorie protette	+	73.503,32	56.521,88
Totale	=	586.299,01	584.581,57
Oneri spese personale categorie protette	+	195.120,31	215.353,92
Spese personale comando in altre Amministrazioni	+	27.796,96	
Formazione e missione	+	35.403,88	12.550,91
Totale	=	844.620,16	911.388,50
A - B	=	9.198.848,57	8.735.994,78
abbattimento dell'1%	=	91.988,49	

Emolumenti per arretri contrattuali anni precedenti	+	429.448,36	
Oneri su emolum. arretrati contrattuali anni preced.	+	147.427,37	
Arretri dirigenti 2007 / 2009	+	8.960,01	26.722,40
Oneri riflessi su arretri contrattuali dirigenti 2007 / 2009	+		7.129,54
Emolumenti per arretri contrattuali anno 2004	+		92.448,81
Oneri su emolumenti arretri contrattuali anno 2004	+		32.523,51
Emolumenti per arretri contrattuali anno 2005	+		204.649,24
Oneri su emolumenti arretri contrattuali anno 2005	+		71.995,54
Emolumenti per arretri contrattuali anno 2006	+		69.299,26
Oneri su emolumenti arretri contrattuali anno 2006	+		24.379,50
Arretri P.E.O. anni 2006 / 2007	+		4.306,22
Oneri su P.E.O. anni 2006 / 2007	+		1.530,40
Arretri segretario 2002	+		1.058,59
Arretri segretario 2003	+		2.633,02
Arretri segretario 2004	+		3.807,70
Arretri segretario 2005	+		5.198,98
Arretri segretario 2006	+		5.451,94
Arretri segretario 2007	+		5.451,94
Oneri su emolumenti arretri contrattuali anno 2002 / 2007	+		8.315,04
Arretri anno 2008	+		74.557,47
Oneri arretri anno 2008	+		27.961,17
Adeguamenti contrattuali 2009	+		153.523,90
Oneri riflessi per adeguamenti contrattuali 2009	+		54.009,69
T o t a l e	=	585.835,74	876.953,86

Limite spesa = 8.521.024,34

7.859.040,92

A**Personale Contrattista anno 2011**

Retribuzioni lorde	+		754.152,60
	+		
	+		
	+		
	+		
Totale	=		754.152,60

B

Adeguamenti contrattuali 2007	+		35.233,76
Adeguamenti contrattuali 2008	+		12.686,22
Adeguamenti contrattuali 2009	+		26.263,05
	+		
	+		
Totale	=	0,00	74.183,03

Limite spesa	=		679.969,57
Spesa totale	=		8.539.010,49

SPESE PER IL PERSONALE ANNO 2011

- Comune	8.539.010,49
- Consorzio Depurazioni Liquami	87.392,15 x <u>43%</u> 37.578,62
- Joniambiente S.P.A.	529.384,00 x <u>19.96%</u> 105.665,05 – <u>18.600,67</u> (Musumeci S.) 87.064,38
- S.I.E. S.P.A.	1.334.262,00 <u>1.07 %</u> 14.276,60
= CONSORZIO ATO IDRICO	Ø

Totale 8.677.930,09

Spese Personale lorda anno 2011:

€ 10.401.535,88 – (art. 1 comma 557 legge 296/2006)
€ 173.829,75 = (Impegni a Residui Deliberazione Sezioni Riunite Corte dei Conti 27/2011)
€ 10.227.706,13 –
€ 18.192,44 = (Serafina Musumeci distacco presso ATO)
€ 10.209.513,69

Spese correnti:

€ 26.628.161,81

Dati Bilancio Joniambiente Spa 2011:

Valore produzione : € 18.923.488,00

Spese Personale : € 463.285,00

$18.923.448,00 : 445.029,56 = 4.685.391,65 : X$

$X = 110.188,05$

$€ 10.209.513,69 + € 110.188,05 = € 10.319.701,74$

$\frac{€ 10.319.701,74}{€ 26.628.162,81} = 38,75\%$

€ 26.628.162,81